Anno 3 - Numero 2 - Settembre 2017

ERIOS

Taste Of Thailand

CON **OVERLAND**
ALLA SCOPERTA DELLA THAILANDIA

Rivista ufficiale
dell'Ente del Turismo Thailandese in Italia

VINCITORE 2016

amazing THAILAND

Piccoli istanti portano i sorrisi più grandi

WORLD AIRLINE WINNER SKYTRAX AWARDS 2016

La tua destinazione è molto di più che un luogo su una mappa.
Vola verso oltre 30 destinazioni esotiche in Thailandia e Asia con l'estrema cura del servizio Boutique di Bangkok Airways.
Ci assicuriamo che ogni istante sia memorabile per un intero viaggio di felicità.
Bangkok Airways. Asia's Boutique Airline.

• Lampang • Chiang Rai • Trat • Sukhothai • Da Nang • Siem R

Collect Your Magic Moments

Rappresentante per l'Italia **SPAZIO Srl**
Via Lucullo, 3 - 00187 Roma Tel. 06.4985616
E-mail: bangkokair@spazio.aero www.bangkokair.com

Bangkok Airways
ASIA'S BOUTIQUE AIRLINE

editoriale

LE NOSTRE IDEE ECOLOGICHE PER UN TURISMO SOSTENIBILE

Yuthasak Supasorn
GOVERNATORE TOURISM AUTORITY OF THAILAND

Un caro saluto a tutti i lettori.

I paesi che hanno un ampio mercato nel settore del turismo mondiale si trovano, ad un certo punto, a dover affrontare il problema della saturazione. Ma nonostante questo, non si smette mai di incoraggiare il turismo. Anche la Thailandia sta vivendo una situazione di questo tipo, ed è per questo che per il 2018 si è stabilito di avviare una serie di azioni per sviluppare un turismo sostenibile. L'obiettivo è creare un'esperienza turistica orientata ad un impatto equilibrato sia nel settore dell'economia, sia in quello sociale che in quello ambientale. É necessario prestare attenzione al turismo di qualità e sottolineare il "valore dell'esperienza".

Questo può essere fatto valorizzando soprattutto la Gastronomia (Esperienza locale - Turismo Gastronomico) che dà ai turisti la possibilità di partecipare alla cultura ed allo stile di vita locale. È inoltre importante favorire lo sviluppo sostenibile promuovendo la coscienza ambientale basata sui sette concetti ecologici. E cioè:

1. Viaggiare in modo ecologico facendo attenzione e rispettando l'ambiente circostante;
2. Scegliere veicoli ecocompatibili, non inquinanti, per le proprie escursioni;
3. Sviluppare i luoghi turistici seguendo i principi del turismo sostenibile;
4. Programmare il viaggio con un itinerario che rispetti l'ambiente circostante;
5. Viaggiare con la consapevolezza del valore della cultura locale, preservare l'identità della comunità e rispettare le culture locali;
6. Gestire l'attività commerciale turistica con coscienza ed ecocompatibilità;
7. Avere la consapevolezza e volontà di prendersi cura della natura e dell'ambiente.

Questo numero di Taste of Thailand segna l'inizio di un passaggio a scelte ancor più ecosostenibili: dall'uso della carta riciclata, cominciamo con la copertina del magazine, ad una nuova attenzione per i luoghi e le popolazioni che si andranno a visitare. Il magazine racconta l'esperienza del viaggio nelle culture locali Thailandesi ed offre i consigli su come viaggiare felicemente. E allora divertitevi a leggere Taste of Thailand ed utilizzate le informazioni che vi proponiamo per i vostri itinerari e per vivere, già da questo inverno, nuove ed entusiasmanti esperienze.

Buon viaggio in Thailandia

Yuthasak Supasorn
Governatore Tourism Autority of Thailand

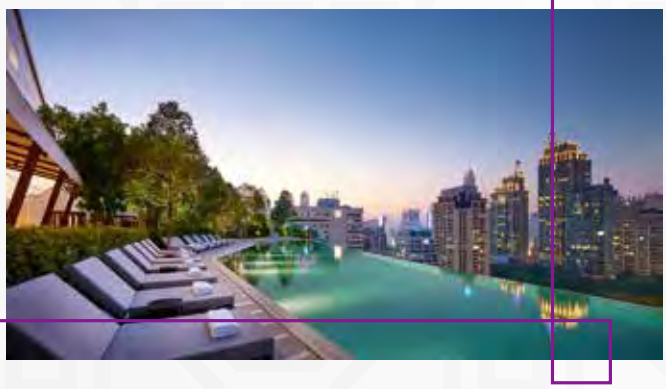
CINQUE SPIAGGE THAILANDESI

FRA LE MIGLIORI 25 D'ASIA

Cinque tra le migliori 25 spiagge d'Asia sono in Thailandia secondo l'ultimo sondaggio del popolare sito di viaggi TripAdvisor. Nai Harn Beach, Kata Noi Beach e Freedom Beach a Patong sono state classificate al quarto, ottavo e undicesimo posto, mentre Phra Nang Cave Beach e Railay Beach a Krabi si sono aggiudicate il settimo e il quattordicesimo posto. Nai Harn Beach è stata premiata da TripAdvisor per le acque limpide, i pesci colorati e la sua condizione di luogo inesplorato, mentre Kata Noi ha meritato il riconoscimento per lo scenario, la pace e la quiete che riesce a infondere nei turisti. A Krabi, Phra Nang Cave Beach sulla baia di Ao Nang è amata dai recensori di TripAdvisor per le aree ricoperte dalla giungla e la possibilità di escursioni in kayak. Freedom Beach, all'estremità sud di Patong Beach a Phuket, è stata descritta come il luogo dove isolarsi dalla folla e, per questo, meraviglioso. Mentre Railay Beach a Krabi è popolare per le sue grotte e gli splendidi tour di arrampicata su roccia.

ECCO IL PARK HYATT

Park Hyatt Bangkok è il primo hotel del brand in Thailandia. Situato nel cuore del quartiere degli affari della capitale, l'hotel e l'adiacente centro commerciale di lusso Central Embassy sono legati architettonicamente da una struttura continua. L'hotel dispone di 222 camere, tra cui 32 premier suite, tutte con finestre cielo-terra con vista sulla città. A partire da 48 mq, le sue stanze sono tra le più grandi della città. I ristoranti sono: il Living Room, l'Embassy Room, il The Bar ai livelli 9 e 10, e il Penthouse Bar + Grill ai piani 34-36, che ospitano anche una serie di altri locali tra cui The Grill, Cocktail Bar e Mezzanine con DJ fisso, Whisky Room e terrazza. Per riunioni e manifestazioni, l'hotel dispone di 12 sale che coprono complessivamente 2 mila metri quadrati.



Non si deve mai toccare mai **la testa** a nessuno, neanche a un bambino, perché in essa risiedono lo spirito e l'anima: è perciò considerata una parte sacra del corpo.
Il piede è la parte più bassa del corpo, ed è considerato sbagliato usarlo per indicare. I thailandesi sono così preoccupati di questa eventualità che evitano di accavallare le gambe; se proprio non ne possono fare a meno, tengono le punte rivolte verso terra.
Quando si deve porgere una cosa ad una persona, devono essere utilizzate entrambe **le mani** o al massimo la mano destra.
Le scarpe non vengono usate nelle abitazioni private e talvolta anche nei negozi e nei centri massaggio; in questi ambienti è buona norma toglierle, così come nei templi.
Nei casi in cui si è ospiti di un thailandese, è sempre buona cosa accettare e **assaggiare quanto viene offerto**, rifiutare apparirà un atto di scortesia.

PICCOLO BON TON THAI

NON DIMENICATE CHE

È una delle più spettacolari celebrazioni nazionali conosciuta anche come “Festival delle Luci”. Durante la prima notte di luna piena del 11° mese lunare, richiama tutta la popolazione del Regno lungo le rive di fiumi, canali e ovunque si trovino corsi d’acqua. Centinaia di migliaia di galleggianti finemente ornati con bastoncini d’incenso, candele votive, fiori e qualche moneta (i Kratong, appunto), vengono lasciati andare alla deriva in segno di buon auspicio e prosperità e per omaggiare la Dea delle Acque. All’imbrunire centinaia di lanterne illuminate (i Khom Loi) si librano verso il cielo esprimendo lo stesso augurio di prosperità ed allontanamento dei problemi. L’avvenimento è particolarmente di richiamo a Sukhothai (dove si ritiene abbia inizialmente avuto origine il festival), Ayutthaya, Bangkok e Chiang Mai.
La tradizione del Loi Krathong che è giunta fino ai nostri giorni, è la naturale evoluzione delle cerimonie reali che si svolgevano ai tempi del primo periodo di Rattanakosin, quando diversi tipi di lanterne galleggiavano tra il Fiume Chao Phraya e i suoi affluenti. Questa usanza fu in seguito adottata e trasformata dalla gente comune.

LOY KRATONG
IL FESTIVAL DELLE LUCI

La popolare attrazione turistica **NongNooch Pattaya Garden & Resort** offre ai visitatori una possibilità in più di fare un passo indietro a quando i dinosauri erano i padroni della terra. La nuova attrazione denominata “**Dinosaur Valley**” propone stupefacenti ricostruzioni a grandezza naturale di alcuni fra i più famosi dinosauri dal Cretaceo e dall’era Giurassica, inclusi il Triceratopo e il Tirannosauro Rex. Aperto nel 1980, ispirato dal concept “Un giardino per tutti”, il NongNooch Pattaya Garden & Resort offre 272 ettari di terra, fiori selvatici, piante, esibizioni di cultura thai e rappresentazioni di creature preistoriche dal regno animale.

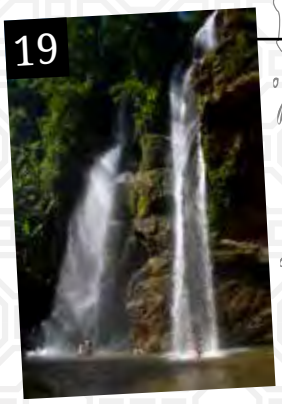
LA NUOVA VALLE DEI DINOSAURI
AL NONGNOOCH PATTAYA GARDEN

08

Overland Thailandia

"UN'ESPLOSIONE DI VITA, COLORI, SAPORI RIAFFIORA ALLA MENTE. PERSONE UNICHE AL MONDO, DEVOTE ALLA NATURA, ALL'OSPITALITÀ E ALLA RELIGIONE"

Thailandia



19

CHIANG MAI

BANGKOK

Cambogia

PHNOM PENH

30

WHAT PHRA KEO

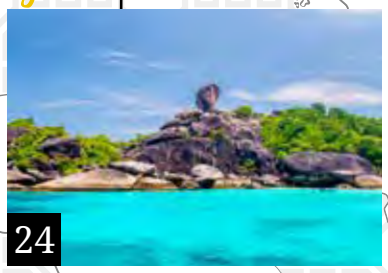
64

ANGKOR WAT

Il sorriso di Angkor

SIMILAN

Le isole della gioia



24

70

Buddha

QUALI MISTERI SI NASCONDONO DIETRO A QUESTA RAPPRESENTAZIONE SEMPRE (APPARENTEMENTE) UGUALE A SE STESSA?

N

W E

S

Sommario

Thai News 02

7. Director's Travel Tip

8. Overland Thailandia
"Il nostro diario di viaggio nel paese del sorriso"
OVERLAND

19. Chiang Mai
la rosa del nord

Thai News 22

24. Similan
Le isole della gioia
LUOGHI UNICI

30. What Phra Keo
Il Buddha di smeraldo
I LUOGHI DELLA FEDE

37. La notte di Bangkok
NIGHT LIFE

42. Thai, il piacere di Volare
IN VOLO

52. La mia Thailandia
DANIEL MAZZA

54. Thainess

58. Frutta intagliata
TRADIZIONE

64. Il sorriso di Angkor
OLTRE CONFINE

70. Buddha
l'immagine e il simbolo
RELIGIONE

74. Songkran
la battaglia d'acqua
SOCIETÀ

57

58

amazing THAILAND
Taste Of Thailand
ERIOS s.r.l.

Editore
Erios srl
www.erios.it

Direzione e Redazione
Via Aonio Paleario 23,
03100 Frosinone
info@erios.it

Direttore Editoriale
Sandro Botticelli

Direttore Responsabile
Carla Cirimbilla

Grafica e impaginazione
Chiara Campioni

Coordinamento
Serena Campioni

Consulenza Editoriale
Corrado Ruggeri

Raccolta pubblicitaria
Typimedia srl
www.typimedia.it

Stampa
Cierre Grafica Srl - Roma

Rivista ufficiale dell'Ente del turismo Thailandese in Italia

via Barberini 68 - 00187 Roma
tel. 06 42014422

Registrazione del tribunale di Frosinone n° 23 del 12/01/2015

Paradee

Luxurious and secluded

Paradee on Koh Samet is a particularly adult retreat and a tropical paradise vacation, meaning "sixth heaven"Paradee has been designed for couples or family who love privacy and peace. It's romantic ambience without disturbance from the outside world, truly a lover's paradise. Paradee has a glorious sunrise beach and on the other side of the resorta beautiful rocky cove perfect for enjoying sunset.

Sales & Reservation Office
361 Soi Charoen Nakhon 14/2, Krungthonburi Road, Klongsan, Bangkok 10600 Thailand
Tel: +66 (0) 2438 9771-2 Fax: +66 (0) 2439 0352, 2861 1017
Email: rsvn@samedresorts.com, sales@samedresorts.com
www.paradeeresort.com, www.samedresorts.com

Rung Kanjanaviroj
Direttrice Ente per il turismo Thailandese in Italia

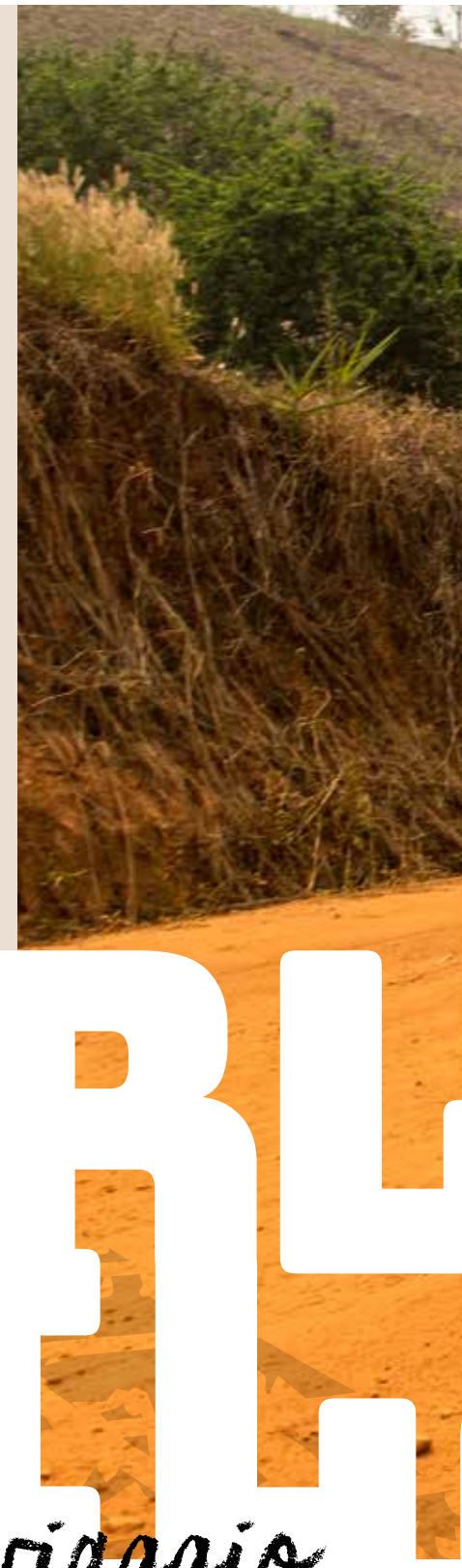
Director's Travel Tips

1 La maggior parte delle persone tailandesi sono premurose e gentili. Il loro volto è sempre sorridente, anche quando si sentono a disagio. Molto spesso non rifiutano ciò che è stato loro richiesto e non denunciano direttamente un comportamento sbagliato. Ecco perchè i turisti dovrebbero fare grande attenzione ai gesti dei thai, osservare il loro atteggiamento per non creare imbarazzo tra la gente locale ed evitare qualsiasi ostilità.

2 Da sempre la Thailandia è un paese che ha nel cuore e nell'anima il massimo rispetto per la monarchia. Il Re della Thailandia è benevolo e compie i Suoi doveri verso il Suo popolo. I viaggiatori per non ferire i thailandesi e non rischiare di commettere reati, non devono criticare o parlare in modo negativo nè del Re nè della famiglia Reale. Nella foto a sinistra Re Rama X, salito al trono nell'ottobre 2016.

3 Ai thailandesi piace molto mangiare. I piatti principali sono riso o spaghetti di riso, a volte consumati come piatti unici oppure come piatto da servire contemporaneamente a verdure, carne e pesce. In realtà non mangiano tanto ma apprezzano molto la varietà del cibo. La maggior parte dei ristoranti tailandesi sono aperti tutto il giorno e lo Street Food si trova nelle strade solitamente la sera ed è servito fino a mezzanotte o, in alcuni casi, anche fino alle 2.

Overland



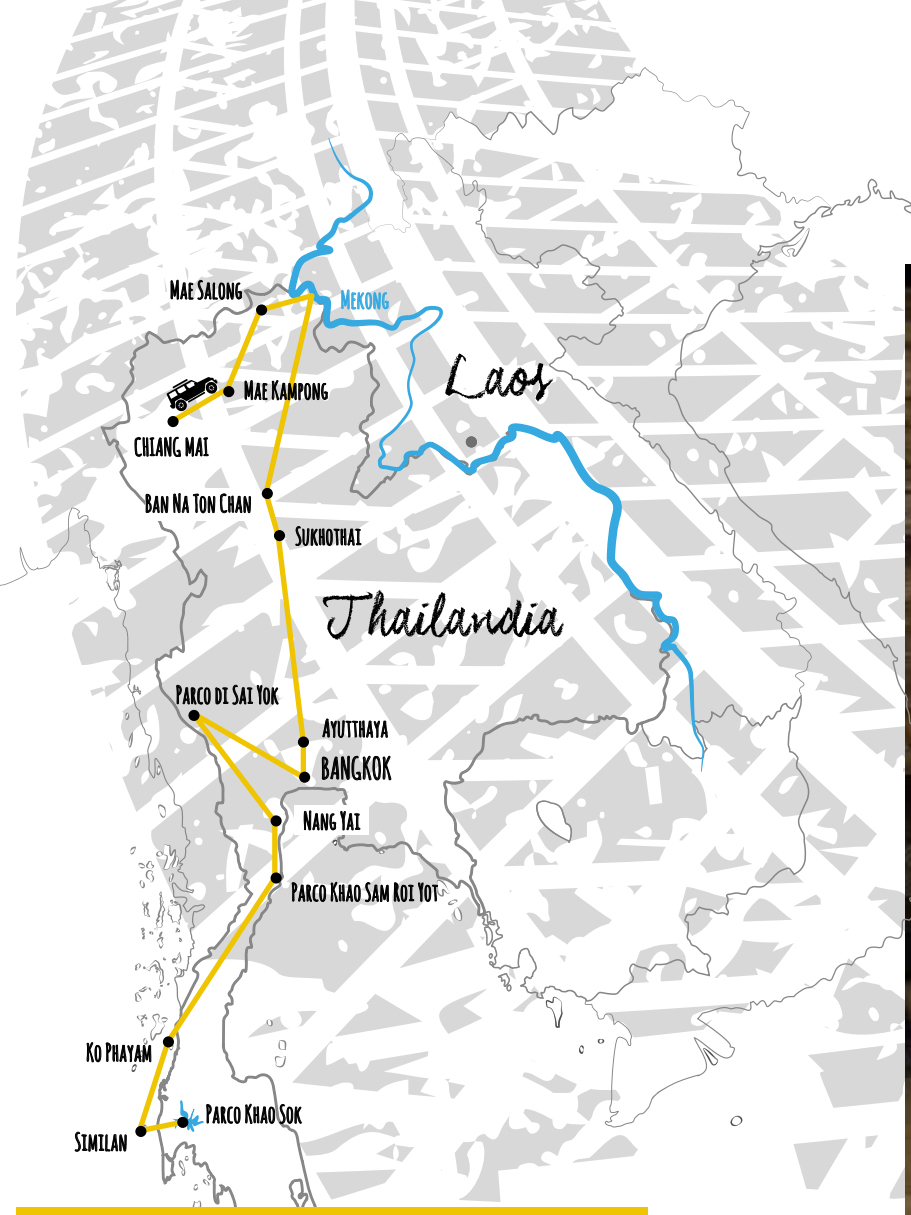
OVERL HAFL

Il nostro diario di viaggio

ANDA ANDA

nel paese del sorriso

foto di © Filippo Tenti



UN'ESPLOSIONE DI VITA, COLORI, SAPORI RIAFFIORA ALLA MENTE: PERSONE UNICHE AL MONDO, DEVOTE ALLA NATURA, ALL'OSPITALITÀ E ALLA RELIGIONE

A distanza di mesi, ripensando alla mia Thailandia ecco, inevitabilmente sorrido. Un'esplosione di vita, colori, sapori riaffiora alla mente. Persone uniche al mondo, devote alla natura, all'ospitalità e alla religione, e sempre pronte a regalare un sorriso. Già, ecco perché sorrido: perché il sorriso dei thailandesi è contagioso.

Il nostro lungo viaggio parte da **Chiang Mai**, nel cuore della Thailandia del Nord. Allestiti i due fuoristrada 4x4, la spedizione numero 17 di Overland può iniziare: ci aspetta un itinerario lungo **oltre 3600 km alla scoperta del Paese**.

Ben presto lasciamo i mezzi per inoltrarci a piedi nel **Parco Nazionale Doi Inthanon**, dove alcuni progetti di *Community Based Tourism* ci accolgono con semplicità e allegria, mostrandoci le attività quotidiane dei villaggi immersi nella natura più rigogliosa e selvaggia del Paese. La conoscenza di nuovi luoghi diventa così una scoperta rispettosa dell'ambiente, delle persone e delle tradizioni. Entriamo in contatto con le etnie Akha e Hmong, popolazioni di montagna che dopo secoli di migrazioni dal Tibet e dalla Cina hanno trovato casa tra le montagne thailandesi. La nostra guida Anne ci spiega ogni dettaglio del costume tradizionale femminile e siamo coinvolti

Overland

in una lezione di cucina locale. Io ovviamente assaggio tutto: non perdo mai occasione di mangiare i piatti locali quando viaggio, anche se lontani dalla tradizione italiana. E devo dire che il favo cotto nella foglia di banano è davvero eccezionale! Gli abitanti di **Mae Kam Pong** ci ospitano anche per la notte: il loro villaggio è un grazioso labirinto di capanne di legno che si districa sui pendii della collina. Ci raccomandano di riposare con la testa rivolta a ovest o sud, poiché verso est e nord riposano solo i morti. Noi di Overland non siamo superstiziosi, ma ci adattiamo a ogni usanza che incontriamo.

Risaliamo sulle nostre macchine e percorriamo tutto il Nord del Paese, attraversando risaie a perdita d'occhio. Visitiamo le immense colline del tè di **Mae Salong** e ascoltiamo le storie dei suoi coltivatori. Ci spingiamo fino al punto in cui la Thailandia si affaccia sul Laos, lungo le rive del fiume Mekong: la zona, al confine anche con il Myanmar poco più a Nord-ovest, è famosa come "Triangolo d'oro", per anni punto nevralgico del commercio clandestino dell'oppio. Battendosi per sradicare questa pratica illegale e nociva per l'ambiente, il Governo thailandese si è anche impegnato con i popoli di

CI RACCOMANDANO DI RIPOSARE CON LA TESTA RIVOLTA A OVEST O SUD, PERCHÉ VERSO EST E NORD RIPOSANO SOLO I MORTI

montagna per sostituire le coltivazioni d'oppio con quelle di riso, tè e caffè, insegnando un'agricoltura responsabile. Non solo: anche l'artigianato viene protetto, senza essere inghiottito dalle industrie moderne, e incentivato in loco, proprio nei villaggi.
Un sistema cooperativo permette agli artigiani di condividere strumenti e strutture per svolgere la propria attività. Così accade nel pittoresco villaggio di **Ban Na Ton Chan**, che visitiamo a bordo di un etan, una sorta di camioncino che i contadini thailandesi usano per muoversi tra i campi e per trasportare riso o persone.

FILIPPO TENTI

CEO di Overland Network e capospedizione di Overland dal 2010. Giovane milanese, dall'animo in eterno contrasto con la vita professionale cittadina e l'avventura spericolata in giro per il mondo, annovera tra le sue qualità grande coraggio, forza d'animo e caparbietà. È decisamente multitasking: in spedizione riesce ad essere contemporaneamente capospedizione, conduttore, fotografo, portaborse, assaggiatore di schifezze locali. Mentre a distanza di migliaia di chilometri gestisce il lavoro di Overland Network srl via WhatsApp. Ha condotto insieme al padre Beppe Tenti Overland12 e Overland15. Unico capospedizione in Overland14 e Overland16. Catapultato nel mondo di Overland fin da bambino, Filippo ha condotto nel 2013 la sua prima esperienza come unico capospedizione, ma partecipa attivamente alla coproduzione del programma da ben prima, e ha superato brillantemente la missione più dura tra tutti gli Overland (a detta di Beppe Tenti in persona) ossia quella africana di Overland 12.

ATE

Comincia ora la nostra corsa verso Sud: un tuffo nel passato ed eccoci a **Sukhothai** e **Ayutthaya**, capitali dei due Regni più importanti nella storia Thailandese. L'atmosfera tra le rovine è magica: sarà la calda luce del tramonto, la poca affluenza di turisti o il fascino che questi luoghi trasmettono, ma riusciamo a ricostruire con l'immaginazione queste città nello splendore di un tempo.

Overland

LE ISOLE NEL MAR DELLE ANDAMANE, DOVE LA NATURA SI ESPRIME AL MEGLIO, SOPRA E SOTTO IL LIVELLO DEL MARE

Ma torniamo al presente, o meglio... in un luogo dove passato, presente e futuro si fondono senza tempo, in un caleidoscopio di grattacieli futuristici, templi antichi, case popolari, migliaia di persone delle etnie più disparate riversate per le vie, svincoli stradali sopraelevati, fiumi, treni, barche, mercati, fiori, streetfood: in una parola sola, **Bangkok**! Restiamo poco nella brulicante megalopoli thailandese e cerchiamo di conoscere e provare di tutto, supportati dalla nostra guida Sarisa, che ci sopporta con gentilezza e amabilità dall'inizio del viaggio. L'arte dei massaggi

foto archivio Taste of Thailand

thailandesi. Una lezione di Muay Thai mooolto partecipativa. Il mercato dei fiori di Pak Khlong Talat. Il Tempio del Buddha di Smeraldo, il più sacro e venerato dell'intera Nazione, e quello del Buddha sdraiato. Un giro in tuk-tuk, nel cuore del centro cittadino. Il tipico mercato galleggiante sul Chao Phraya: lungo le sponde dei canali ci sono vere e proprie vetrine di botteghe e ristoranti che vendono oggetti e pietanze pronti per i clienti in barca. L'immancabile streetfood in Chinatown: una miriade di mini-ristorantini uno in fila all'altro, che a qualsiasi ora del giorno e della notte sfornano una varietà di piatti incredibili! Il cibo di strada è parte integrante della cultura thailandese: spesso gli stessi abitanti dicono che sia come mangiare al ristorante.
Eppure è il Palazzo Reale il ricordo di questa città che conservo nel cuore: prima di morire, il Re Rama IX, Bhumibol Adulyadej, era spesso ricoverato in ospedale e durante una delle nostre visite al Palazzo abbiamo potuto partecipare alla cerimonia in cui venivano offerti doni da parte di tutti i sudditi, ufficiali o contadini che fossero, per far sentire la propria vicinanza. Siamo rimasti stupiti dalla grande stima che il popolo thailandese ha riconosciuto al proprio Re, purtroppo venuto a mancare il 13 ottobre 2016.

Ripartiamo: il **Parco di Sai Yok** custodisce una fitta foresta vergine e tante grotte risalenti al neolitico. Ma anche un ricordo nefasto: la Ferrovia della Morte sul fiume Kwai è testimone del massacro di oltre 100.000 thailandesi ai lavori forzati per i giapponesi durante la Seconda Guerra Mondiale.

Nella corsa verso Sud incontriamo le realtà più disparate. La scuola di Nang Yai, il tradizionale spettacolo delle ombre thailandesi, nel Tempio Khanon di Ratchaburi: una forma di teatro che unisce arte, attori, luci e storia. La spettacolare grotta di Phraya Nakhon, nel Parco Nazionale costiero di Khao Sam Roi Yot, tra montagne calcaree, grotte profonde, spiagge isolate e viste mozzafiato. Il porto multiculturale di Ranong, dove Thailandia e l'estremo sud del Myanmar si scambiano pesce, merci, culture.

Lasciamo la costa per visitare le isole nel Mar delle Andamane, dove la natura si esprime al massimo, sopra e sotto il livello del mare. **Ko Phayam** custodisce foreste incontaminate, baie solitarie dalle spiagge bianche e un popolo ancora poco conosciuto, i Moken, o zingari di mare. Alle **Similan** invece ci lanciamo in un'entusiasmante immersione subacquea assistiti dal personale del Parco Marino, impegnato a proteggere l'ambiente dall'invadenza di turisti poco rispettosi che raccolgono coralli o lasciano rifiuti.

Torniamo sulla terraferma, tra le alte e verdeggianti montagne del **Parco Khao Sok**, che tutela la più grande foresta vergine della Thailandia, nonché una delle più antiche del pianeta! E proprio nel cuore del Parco, ecco che si rivela lo splendido lago Chao Lan. Lo solchiamo a bordo della tipica imbarcazione lunga e sottile, tra monoliti calcarei che affiorano dall'acqua fino a quasi 1000 metri! Sulla costa, invece, tra le alte scogliere di Ao Thalane, si va in kayak: è solo così che possiamo esplorare le innumerevoli grotte spesso celate dall'alta marea, e navigare tra le radici nella foresta di mangrovie

La lunga avventura di Overland in Thailandia è ormai giunta alla fine, e il sorriso contagioso non è ancora sparito dal mio viso. La mia Thailandia, e quella dei miei compagni di viaggio, è stata un'incessante scoperta di popoli, natura, tradizioni, antichi regni e culture secolari, incontri ed esperienze memorabili. È proprio questo il bello del Viaggio, con la V maiuscola: dopo oltre 20 anni in giro per il Mondo, Overland continua a scoprire e meravigliarsi di fronte alla bellezza che ogni luogo, a modo suo, sa regalare, anche nel XXI secolo.

Filippo Tenti
Overland Network

La rosa del nord
CHIANG MAI

Chiang Mai è terza nella classifica delle prime quindici destinazioni del 2017 stilata grazie ai voti dell'influente rivista di viaggi Travel + Leisure nel quadro dei **Travel +Leisure World's Best Awards: The World's Top 15 Cities**.
Chiang Mai si è affermata con un punteggio di 91.40 su 100, prima tra le città asiatiche, con Bangkok all'ottavo posto. Il punteggio è stato determinato sulla base di un sondaggio internazionale che coinvolge oltre 300.000 lettori di T+L, a cui viene chiesto di dare un voto al "meglio del meglio" secondo la loro personale esperienza di viaggio. T+L raccomanda Chiang Mai come "il luogo in cui convivono alcuni dei più grandi tesori culturali di Thailandia" che favorisce "una atmosfera più rilassata rispetto a Bangkok".
Chiang Mai è la più grande città, anche dal punto di vista culturale, della Thailandia del nord. Si trova a circa 700 km da Bangkok ed è situata vicino alle montagne più elevate del paese (Doi Intanon). La Rosa del Nord è percorsa dal fiume Ping che è anche il principale affluente del Chao Phraya River che attraversa Bangkok. La città conta più di **300 templi** (quasi quanti Bangkok), caratteristica questa che le conferisce un fascino particolare. Subito fuori dal centro abitato si stagliano i 1676 mt. del monte **Doi Suthep**, sede dell'omonimo, magnifico tempio che sembra vegliare sulla città oltre ad offrire un paesaggio unico soprattutto al sorgere e al calare del sole. Molti viaggiatori si fermano a Chiang Mai più di quanto previsto inizialmente, rapiti dal suo fascino, dall'atmosfera incantata che vi si respira e dalla deliziosa cordialità della popolazione locale. Oltre a questo la Capitale del Nord offre ai visitatori un numero sempre crescente di esperienze culturali e spirituali tra cui corsi di **massaggio**, **meditazione** e **cucina Thai**.

Fondata da re Mengrai nel 1296 (il nome Chiang Mai vuol dire “città nuova”), prese il posto di Chiang Rai quale capitale del regno Lanna. Re Mengrai costruì attorno alla città un canale e alte mura per proteggerla dalle frequenti incursioni birmane. Tutt’oggi, il centro storico è racchiuso in questo quadrilatero. Con il declino del regno Lanna, la città perse importanza e fu spesso occupata dai birmani o dai thai del regno di Ayutthaya. Con la caduta anche di Ayutthaya in mani birmane, la popolazione di Chiang Mai fu deportata e la città rimase disabitata per 15 anni. In questo periodo, a fungere da capitale del regno Lanna fu la città di Lampang. Formalmente, Chiang Mai divenne parte del Siam nel 1774 quando il re thai Taksin la riconquistò dai birmani. Cresciuta sia dal punto di vista culturale che economico, la città ha assunto il ruolo di capitale del nord della Thailandia ed oggi è seconda per importanza alla sola Bangkok. Qui la gente parla il Kham Muang, ossia il thailandese del nord o Lanna, ma a livello scolastico è usato il Thailandese Centrale o di Bangkok.

CHIANG MAI, LA CUCINA

Tutti i posti segreti dei migliori street food

La Thailandia viene etichettata "paradiso" non solo per la sua bellezza incantevole e la sua cultura affascinante ma anche per la sua **grande tradizione culinaria**. Dalla Bangkok adrenalinica alle serene città balneari del Sud e ai villaggi tranquilli lungo il fiume Mekong, la cucina thailandese è tanto ricca quanto varia. Capace di soddisfare tutti i gusti, la cucina thailandese abbina splendidamente sapori, consistenze, colori ad una presentazione spettacolare.

Ormai sono molti anni che questa cucina ha occupato un posto di rilievo nella scena culinaria internazionale. Numerosi ristoranti sono nati nelle grandi metropoli in tutto il mondo ma in patria, nel Paese del Sorriso, l'autentica cucina Thai offre molto di più di quanto si possa assaggiare nei ristoranti all'estero. Proponendo una varietà di sapori e gusti, attraverso l'uso frequente di erbe, spezie e ingredienti freschi, la cucina thai si fonda sull'abbinamento di cinque sapori fondamentali: piccante, dolce, aspro, salato e un pizzico di amaro che si contrastano e completano allo stesso tempo ed aggiungono gusto e consistenza ad ogni piatto. Inoltre, il latte di cocco, i frutti di mare e la frutta giocano un ruolo importante. Nonostante sia considerata come una sola cucina, ogni regione ha le sue spettacolari particolarità. Nel Nord si preferisce il riso glutinoso cotto al vapore piuttosto che il riso profumato.
Tradizionalmente, il riso glutinoso viene composto con le dita in piccole palline. Riflettendo le influenze birmane, i curry del Nord sono generalmente più leggeri di quelli del Centro e del Sud. Piatti famosi includono Kaeng Hang Le (piatto tradizionale del maiale al curry), Khao Soi (spaghetti in brodo con curry e carne, conditi con fettine di scalogno e di limone), Sai-Ua (salsiccia locale con le spezie), per nominarne alcuni. I viaggiatori non dovrebbero assolutamente perdere una cena in stile Khantok dove si consuma il pasto sedendosi intorno a un tavolino basso e rotondo.
Chiang Mai resta una destinazione da non perdere chi gli appassionati dei sapori orientali. E lo "street food" della città è fra i migliori della Thailandia. Ecco una piccola mappa.

CHANG PHEUAK GATE

Il mercato notturno di Chang Puak Gate offre una grande gamma di cucina autentica tailandese, cinese e giapponese che si possono assaggiare a prezzi incredibilmente bassi. Ottimi frutti di mare, carni e verdure.

SUNDAY MARKET WAT SAM PHAO

Pancake vegan, piatti tradizionali di tagliatelle, sushi o gyoza. Al Sunday Walking Market c'è davvero di tutto. C'è una comoda zona per sedersi e i prezzi sono incredibilmente ragionevoli.

UNIVERSITÀ DI CHIANG MAI

L'Università di Chiang Mai è nella parte orientale della città e offre un'atmosfera autentica. Molte le bancarelle di cibo, nonché piccoli ristoranti, si trovano intorno al campus. Pochi gli stranieri, numerosi gli studenti tailandesi che mangiani tagliatelle o zuppe, genuine ed economiche.

HUAY TUNG TAO

Il lago di Huay Tung Tao è poche miglia fuori dalla città ed è destinazione giusta sia per il bel paesaggio che pert gustare autentici piatti tradizionali. Le bancarelle si trovano attorno al lago e servono piatti caldi e freddi: pochissimi i turisti, molti i thailandesi. Generalmente i piatti sono piuttosto piccanti.

MERCATO WAROROT

Le cavallette del Warorot Market sono famose. Come la carne di maiale fritta, particolarmente buona e richiesta. Qui si riconoscono anche le influenze cinesi ed abbonando i piatti a base di verdura. è accanto al mercato notturno.

La **Laguna Phuket Marathon** è ormai un tradizionale appuntamento di successo e sono già state annunciate le date per l'edizione 2018.
La gara internazionale si svolgerà nuovamente in Asia, sempre nell'area nota come Laguna Phuket. La maratona "Sunset to Sunrise" di 2 giorni si terrà sabato 9 e domenica 10 giugno 2018. Comprenderà tutte le distanze di gara: la "familiare".

LAGUNA PHUKET MARATHON

PRONTA L'EDIZIONE 2018

aperta a tutti, include la Kids Run (2 Km), la Community Run (5 Km), la Mini-maratona (10,5 km), la Mezza maratona (21 Km) e la distanza classica di 42 Km. È possibile registrarsi da subito sul sito **www.phuketmarathon.com** ed approfittare di super sconti con la formula Early Bird.

BANGKOK ART BIENNALE

Bangkok Art Biennale 2018 è un nuovo festival di arte contemporanea che si terrà da novembre 2018 a febbraio 2019 in diversi siti della capitale thailandese, che ormai è anche una città di arte e cultura, ricca di tradizione e di creatività contemporanea. Conosciuta per il patrimonio artistico, l'ospitalità, la qualità dell'intrattenimento e la gastronomia, è un luogo ideale per l'arte internazionale.
Il lancio di BAB2018, avvenuto a Venezia, è stato di fatto l'esordio nel circuito internazionale della Biennale. Al centro dell'evento l'arte contemporanea e oltre 70 artisti da Asia, Europa e area Pacifica i quali, seguendo il tema "Beyond Bliss", si incontreranno a Bangkok per vivere il dinamismo e l'eredità culturale della città conosciuta come la "Venezia d'Oriente". Per BAB2018, i templi lungo il fiume Chao Phraya famosi in tutto il mondo come il **Wat Pho**, il **Wat Arun** e il **Wat Prayoon** diventeranno siti di incontri di arte contemporanea. Insieme al palazzo dell'East Asiatic Company, al Bangkok Art and Cultural Center e a Suan Lumpini Park e molti altri ancora.

I MAGNIFICI SETTE

I PIATTI THAI TRA I BEST 50 DEL MONDO

I lettori di CNN Travel hanno inserito 7 piatti thai nella classifica World's 50 Best Foods stilata sulla base di un sondaggio Facebook. I 7 piatti thailandesi inclusi nel ranking sono: **Tom Yum Kung** (quarto posto), **Phat Thai** (quinto), **Som Tam Papaya Salad** (sesto), **Massaman Curry** (decimo), **Green Curry** (diciannovesimo), **Chicken Fried Rice** (ventiquattresimo) e **Mu Nam Tok** (trentaseiesimo). Nell'articolo viene anche segnalato la "sostanziale débâcle della cucina francese e il sorpasso del ketchup sulla maionese". Tourism Authoriry of Thailand gioca un ruolo fondamentale nella promozione della cucina thai attraverso diverse iniziative, incluso il lancio della campagna Amazing Thai Taste. Nel corso dell'ultimo anno, TAT ha stabilito una collaborazione con Michelin per la pubblicazione della Michelin Guide Bangkok così come con Gault & Millau per una guida bilingue dedicata alla Thailandia nell'edizione Gault & Millau Belux 2018. A maggio 2018, la Thailandia ospiterà UNWTO, la conferenza sul turismo gastronomico.

TRE PARCHI ACQUATICI THAILANDESI

NELLA TOP TEN DEI MIGLIORI D'ASIA

Tre parchi acquatici thailandesi sono stati inseriti nella Top 10 asiatica stilata dal famoso sito di viaggi TripAdvisor nel contesto dei Travellers Choice Awards 2017. Il parco acquatico di **Ramayana a Pattaya** si è guadagnato il terzo posto nella Top 10 Water Parks in Asia, insieme al **Black Mountain Water Park di Hua Hin** che ha preso il sesto posto. Anche Pattaya, con il **Cartoon Network Amazone** ha meritato un posto in classifica posizionandosi sul settimo gradino tra i parchi acquatici più popolari in Asia. I vincitori sono stati determinati utilizzando un algoritmo che ha tenuto conto della quantità e della qualità delle recensioni e delle valutazioni dei parchi acquatici di tutto il mondo raccolti durante un periodo di dodici mesi.

Koh Phangan si trova nel Golfo di Thailandia e non è così conosciuta come la sua isola gemella Samui. Non ha un aeroporto, ma visitarla rappresenta una vera e propria fuga dalla quotidianità per immergersi nel verde di un itinerario fuori dai sentieri più battuti, un paradiso segreto con spiagge semideserte, colline e giungla, circondati da una atmosfera fresca e rilassata. Anche se, a Koh Phangan non si trova solo il relax ma, per contrasto, anche molta avventura con il trekking sulle colline. Per chi intende l'esplorazione culturale come base imprescindibile delle proprie vacanze, Phangan offre molti modi per scoprire la vita dei locali, o ritrovare connessione con l'anima attraverso un ritiro yoga o meditativo.

Info su **www.turismothailandese.it**

KOH PHANGAN, GEMELLA DI SAMUI

SPIAGGE DESERTE E RITIRI YOGA

LE CATTEDRALI DELLA NATURA

Similan
LE ISOLE DELLA GIOIA

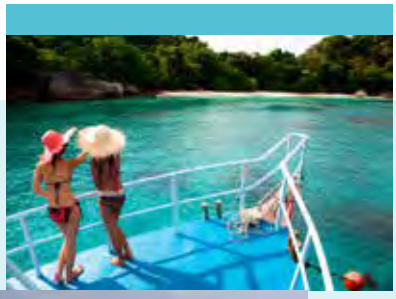
UN ARCIPELAGO D'AMORE

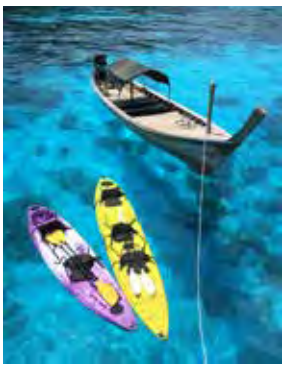
Un tuffo, subito dopo la cerimonia. Oppure per cominciare il viaggio di nozze. O, ancora, per celebrare un anniversario. Le Similan sono perfette per tutto questo, una meravigliosa creazione della natura in grado di amplificare le emozioni di queste giornate. Tutta la Thailandia è un luogo perfetto per viaggi romantici e la TAT, la Tourist Authority of Thailand, ha anche pubblicato "Romantic Thailand", una brochure nella quale si spiegano non soltanto le procedure per sposarsi in Thailandia, ma vengono anche fornite tutte le indicazioni per la Luna di Miele, gli alberghi più indicati a seconda che si preferiscano il mare o le località del nord, si abbia una grande passione per lo sport o si presti attenzione alle Spa e al benessere. Consigli e suggerimenti sono forniti anche per chi davvero vuole organizzare la cerimonia in Thailandia con l'offerta di diverse possibilità, dai riti tradizionali a quelli più esclusivi, con diverse location e anche tipi di abbigliamento, ma pure con le indicazioni dei "wedding planners" e delle organizzazioni che si occupano di risolvere ogni tipo di problema, dalla burocrazia alla logistica.

Affiorano nel mar delle Andamane, a un'ora e poco più di barca da Khao Lak, da dove salpano flotte di motoscafi riservati al day-trip, la gita dal mattino alla sera. Anzi, al pomeriggio, perché verso le 3 si riparte. Ed è da allora che le Similan diventano magnifiche. Lo dico perché, in piccola parte, l'ho provato. Per un colpo di fortuna la barca sulla quale dovevo rientrare ha avuto un ritardo e siamo rimasti soli – si fa per dire, eravamo una trentina – sull'isola numero 9. Ed era splendida. Hanno nomi queste isole, ma preferiscono indicarle con un numero. Sono 9 ma se ne possono visitare soltanto alcune, perché con una lungimiranza che dovremmo imitare, alcune vengono

periodicamente chiuse al turismo per consentire una sorta di riposo naturale all'ambiente e la tranquilla riproduzione delle tartarughe.
E comunque durante la stagione dei monsoni le visite sono sospese dappertutto.
Sono davvero belle, come altre cattedrali naturali nella Thailandia, altre schegge di meraviglia distribuite nel mar della Andamane. "Gli ultimi paradisi", vorrei chiamarle, perché offrono non soltanto un mare meraviglioso, trasparente e scintillante di bellezza come non capita in tutte le coste thailandesi, ma anche perché hanno un'atmosfera che a volte è realmente di rarefatta solitudine, luoghi dove ci si può rifugiare in angoli deserti, appartarsi in quelli che diventano privatissimi rifugi. Fra le migliaia di chilometri di litorale thailandese, sono tre i luoghi che più di altri mi hanno emozionato: le **Similan**, **Kho Lipe** e **Kho Lanta**.

Certo, poi ci sono Phi Phi, Phuket, Samui, Samet, un'infinità di posti magici e bellissimi. Ma quei tre, almeno per me, sono davvero speciali. Alle Similan c'è un modo per fuggire dall'affollamento e dalla ressa. Fare quel che gli altri non fanno.
Le barche ti scaricano in spiaggia, in genere si comincia da Koh Miang, la numero 4, più o meno tutte con la stessa tempistica: snorkeling in una baietta e poi verso la mensa sabbiosa del picnic, dove ci si mette diligentemente in fila, ogni organizzazione con la propria stazione selfservice, ma menù ugualmente trascurabili. Poi si cambia versante, attraversando un bel tratto di vegetazione dove può perfino capitare di ascoltare il silenzio. Ma se si raggiunge la spiaggia grande quando gli altri mangiano, può succedere di fare un bagno in tranquillità, senza gente intorno. Qui, prima di arrivare alla sabbia, si incontra il rifugio segreto per una gita felice alle Similan: le tende. Non sono molte, una ventina disposte su file diverse, una accanto all'altra, spartane ma confortevoli, per una notte o due. Perché questo è il bello delle Similan: la solitudine. Non è il gioco del resort che ti lascia sull'isola deserta per farti pagare carissima l'emozione di sentirti Robinson Crusoe, qui c'è la realtà originale di una minuscola comunità, i rangers del parco, gli addetti alle pulizie delle tende e dei pochissimi bungalow, sempre molto semplici ma con bagno privato, i gestori di un punto ristoro dove cucinano qualcosa, un po' di riso, pollo, pesce per pasti fugaci su tavoli di legno sistemati sulla sabbia.





Qui, quando le barche vanno via e si spengono i ruggiti dei motori, torna a farsi sentire la colonna sonora della natura, la carezza delle onde sulla sabbia, il concerto degli uccelli che si scambiano i richiami, fra questi il bellissimo piccione delle Nicobare, con una sontuosa criniera grigioverde. La grande emozione è restare quando gli altri sono andati via, con il mare a disposizione, un'acqua mai fredda, invitante anche per un bagno notturno. Magari c'è pure la luna a illuminare quelle sculture di calcare che fanno da confine fra la terra e l'oceano, quelle rocce che sbocciano dalla sabbia candida come giganti senza forma ma sontuosi, personaggi immaginari di un mondo improvvisamente incantato, un palcoscenico naturale fra palme e mangrovie. Poi arriverà l'ora di lasciarsi accogliere dalla tenda, alla luce fioca delle torce o di una candela, cullati dai rumori sconosciuti della piccola giungla in un'intimità da inventare. E certo, se il vicino di tenda ha il difetto di russare sarà un disastro: ma bisogna essere proprio sfortunati. C'è, comunque, anche un'atra soluzione alternativa, oltre ai bungalow: dormire in barca, ancorati in una baia. Due giorni, tutto compreso, vengono proposti intorno ai 5.500/6.000 bath a persona, circa 150 euro. Vale la pena.

Corrado Ruggeri

WAT PHRA KEO

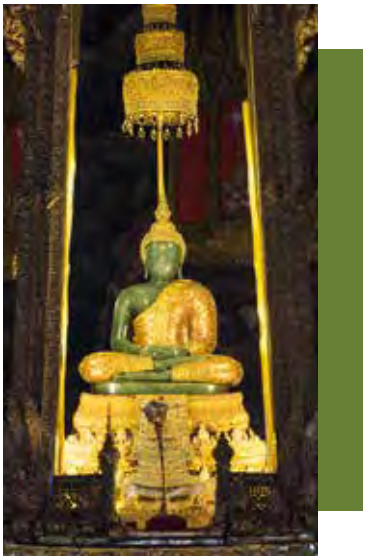
IL BUDDHA DI SMERALDO

UN TEMPIO EMOZIONANTE ALL'INTERNO DEL GRAND PALACE, IL BELLISSIMO PALAZZO REALE

Emozionante, elegante, addirittura con virtù soprannaturali che aleggiano al suo interno. Il **Wat Phra Keo** è un santuario che sorge dentro il recinto del Grand Palace, il bellissimo Palazzo Reale. All'interno del suo tempio principale (**Phra Ubosot**) è custodita la sacra statua del **Buddha di Smeraldo**, considerata il palladio della monarchia thailandese, una delle statue protettrici di una città, un re o come in questo caso, una dinastia.
La tradizione di costruire un tempio all'interno delle mura che circondano il palazzo reale in Thailandia si tramanda da tempi lontani, addirittura dal regno di Sukhothai. Tutto il complesso del Grande Palazzo Reale, compreso Wat Phra Keo, fu costruito tra il 1782 e il 1784, quando re Rama I trasferì la capitale del regno da Thonburi a Rattanakosin, l'odierno nucleo centrale di Bangkok. Rattanakosin significa “città del gioiello”, dove per gioiello si intende proprio il Buddha di Smeraldo. Il regno di Thailandia prima di prendere questo nome tra il 1782 ed il 1939 si chiamò regno di Rattanakosin o regno del Siam. Con l'ascesa al trono re Rama I instaurò anche la nuova dinastia Chakri che tuttora guida il paese.

IL PALAZZO REALE: NEL TEMPIO PRINCIPALE È CUSTODITA LA STATUA DEL BUDDHA DI SMERALDO

Wat Phra Keo fu costruito al duplice scopo di conservare la sacra statua e di servire come Cappella Reale, fu inaugurato insieme al resto del Grande Palazzo Reale nel 1785, in concomitanza con l'incoronazione del re Rama I. Nel corso dei secoli fu ristrutturato ed ampliato diverse volte.
Ad ogni cambio di stagione si tiene la solenne **cerimonia del cambio delle vesti** del Buddha di Smeraldo. Le stagioni in Thailandia sono tre, quindi questa cerimonia si tiene tre volte l'anno, nel primo giorno di luna calante del quarto, ottavo e dodicesimo mese lunare che, di solito, capitano rispettivamente in marzo, luglio e novembre. Questa celebrazione viene eseguita dal monarca in persona che è il maggiore maestro di cerimonie per i riti buddhisti thailandesi. All'inizio dell'estate (ottavo mese lunare) il re cinge la divinità con una corona d'oro tempestata da pietre preziose e con vesti dorate e ornate di diamanti che adornano la statua dalle spalle alle caviglie. Quando inizia l'inverno invece viene fatta indossare una lunga veste in scaglie d'oro che copre anche le spalle. Durante la stagione delle piogge, che di solito comincia a luglio, il Buddha di Smeraldo indossa un copricapo d'oro con la sommità a punta e una tonaca d'oro e tessuto azzurro che lascia una spalla scoperta e arriva fino alle caviglie. In queste occasioni il re rimuove la polvere che si è accumulata e incorona il Buddha, poi la cerimonia viene completata da un suo incaricato che cambia le vesti. I due completi che non sono usati vengono tenuti in un padiglione dell'adiacente Palazzo Reale dove sono esibiti al pubblico.



UNA PICCOLA STATUA ALLA QUALE I THAILANDESI AFFIDANO PREGHIERE E SPERANZE

COME VESTIRSI PER NON AVERE PROBLEMI

Nei templi di Bangkok bisogna rispettare regole severe per evitare di essere respinti. A maggior ragione nel Palazzo Reale e nel tempio del Buddha di Smeraldo. Non sono ammessi pantaloncini corti, camicie senza maniche o top, minigonne, bermuda o gonne che non coprano il ginocchio. I visitatori che non sono vestiti in modo adeguato vengono invitati a raggiungere uno spogliatoio per indossare un sarong prima dell'ingresso. Si lascia una cauzione in bath che poi si ritira all'uscita quando si riconsegna la veste. Calzare scarpe chiuse, e non sandali, che bisogna sempre togliere prima dell'ingresso nei templi. Chi non vuole camminare a piedi nudi si porti un paio di calzini.

Un'altra cerimonia nel tempio è quella del **Chakri Day**, che si tiene tutti i 6 aprile dal 1782, per festeggiare l'insediamento della Dinastia Chakri sul trono della Thailandia. Vi presenziano il monarca con la consorte, tutto l'entourage reale, il Primo Ministro e diversi altri ministri. Dopo aver pregato il Buddha di Smeraldo la comitiva si sposta nel vicino Pantheon per rendere omaggio ai precedenti re della dinastia.
La statua del Buddha è alta 66 centimetri e larga 48 ed è scolpita in un blocco di nefrite. La leggenda vuole che all'inizio del XV secolo il chedi del Wat Phra Keo di Chiang Rai venne distrutto da un fulmine e al suo interno fu trovata una statua di Buddha realizzata in stucco coperto da una foglia d'oro. Con il passare del tempo, lo stucco cominciò a deteriorarsi lasciando intravedere qualcosa di lucido che sembrava emanare una luce quasi soprannaturale. È ancora la leggenda a narrare di influssi benefici che quella statuetta distribuiva ai suoi possessori: per un secolo rimase a Chiang Mai, per 250 anni finì nel Laos ma quando re Taksin Rama I conquistò Vientiane, era il 1778, decise di portare la statua a Thonburi e fece costruire un edificio per conservarla. Quando la capitale venne trasferita a Bangkok e la corona passò al generale Chakri, la statua venne posta all'interno di uno dei monumenti più sontuosi del paese e divenne il simulacro più venerato del regno. Oggi è posta sulla sommità di un altare di legno alto 11 metri.

Monica Quaranta

Disegna il tuo sogno con **Idee Per Viaggiare** per avere la garanzia di vivere un viaggio indimenticabile con tutte le sfumature che piacciono a te.

Puoi contare su oltre 20 anni di esperienza e 100 professionisti disponibili ad ascoltare le tue esigenze per realizzare il tuo viaggio perfetto.

ideeperviaggiare.it |

LA NOTTE DI BANGKOK

Quante notti, nella notte di Bangkok. Lo diceva perfino una canzone, "One night in Bangkok", vecchia ormai di molti anni. Ma già allora, era il 1984, il cantante e attore Murray Head scrisse un testo, su musica degli Abba, che in un ritornello diceva così: "Una notte a Bangkok e anche i tosti vacillano". Perché fa caldo, perché i bar sono "templi", come dicono altri versi, perché si beve, si balla, non si smette mai di fare shopping, si va incontro alle tentazioni. Bangkok sa rincorrere le tendenze, a volte le anticipa, è metropoli scintillante e diversificata.

Forse la Bangkok di quella canzone, quella che si era impressa nella memoria di molti che la conosco da parecchio tempo, non c'è più: non ci sono più le vie che sembravano la materializzazione degli scenari di Blade Runner, divise tra un "sopra" dove passava lo Sky Train, da dove si osservava un orizzonte di cantieri e grattaceli con megaschermi lampeggianti ed un "sotto" di vicoli, vapori, fumi, gas, di penombra umida e neon dei locali notturni. Adesso anche il "sotto" sembra meno torbido. Troviamo strade pulite, giardini, vetrate, marmi, piazze, fontane con giochi d'acqua. Attorno ai centri commerciali vengono aperti spazi pedonali, piazze e strade ove passeggiare che prima non esistevano.

Bangkok è un work-in-progress e cambia di continuo, una fucina del cambiamento dove si elabora una specie di nuova cultura internazionale, un crossover culturale, appunto.

La Thailandia, Bangkok, è sempre più un punto di legame tra Occidente e Asia. Basta andare a **Thonglor street**, per provare a capire perché. È la strada conosciuta anche come Soi 55, e sembra sia diventata l'epicentro della creatività a Bangkok. È un susseguirsi di condomini di lusso, concessionari d'auto e moto (per esempio lo store Ducati, al numero 842), ristoranti, negozi di cucine e utensili da cucina (la moda del food impera), showroom di design e arredamento, alternati al verde delle ville e delle day-spa nei soi (vicoli) laterali.
Sedersi in un bar di Thonglor è come andare ad un party! Si incontrano fotografi, stilisti, architetti, designer, grafici, produttori TV, attori. Una zona che ha il suo fulcro simbolico al n° 946, nella palazzina a tre piani rivestita di pietra grigia chiamata **Playground**! Un "concept store" di tendenza in cui ci si ritrova a bere, mangiare, vedere, viaggiare, vestire, leggere, ascoltare.

È cool anche la zona di **Banglamphu**, il paradiso dei backpacker, dei viaggiatori indipendenti e low budget provenienti da tutto il mondo. Nella centrale **Khao San Road** si incrociano ancora individui parecchio singolari e più di qualche sbandato sulle vie dell'Asia. Nonostante questo la zona è estremamente sicura e mantiene un carattere bohèmienne tutto particolare. Ma è lungo **Phra Athit road**, che delimita il quartiere sulla riva del Chao Praya, che ritroviamo un mix culturale unico. Qui gli intellettuali e i giovani artisti thai si ritrovano per mangiare roti mataba, le focacce coperte da curry piccante tipiche della comunità musulmana, e a bere cappuccino nei caffè in stile italiano o australiano.

Un esempio palese del mix culturale thai è dato dalla cosiddetta “alta società”: adorano il vino e la cucina italiana, amano la moda, i locali trendy e le suggestioni che provengono dal “mondo occidentale” ma allo stesso tempo fanno offerte agli “spiriti” e si salutano con il “wai”. È la generazione che è andata a studiare e si è formata all’estero: prima copiavano, ora fanno. E sono allo stesso tempo testimonianza di progresso e tradizione.
Sono l'incarnazione del cosiddetto "contemporary thai style", e questa è una teoria sostenuta da molti: l'Asia – almeno non tutta - non sta subendo gli effetti della globalizzazione culturale, ma è teatro di un fenomeno di ri-orientalizzazione.

Ballare Salsa a Bangkok è un’idea originale, perché offre anche l'opportunità di incontrare locali, espatriati e non soltanto turisti. Inoltre, Bangkok è considerata una delle città con le migliori classi di Salsa al mondo, con un interessante mix di persone, anche se non sono molti i latinos che vivono qui. Ma si balla tutti i giorni: Salsa, Bachata o Kizomba. Il club principale di Salsa si chiama La Rueda, Sukhumvit, Soi 18, altri frequentati sono Latinos Sabotaje e Bachata on Mondays.

BALLARE SALSA A BANGKOK

Il concetto del valore culturale della tradizione rimane fondamentale da queste parti ed il bello di Bangkok sta in questo senso d'identità che si manifesta anche nella permanenza dei contrasti: ristoranti lussuosissimi e banchetti con la zuppa, hotel e condomini di altissimo livello e sistemazioni abitative estremamente umili, centri commerciali lussuosissimi e semplici mercatini, Ferrari e Tuc-Tuc, tecnologia e tradizione millenaria.
Senza che nessuno tradisca mai il comandamento principe del mondo thai, il “sanuk”, la gioia di vivere. Una sublime contraddizione, che si manifesta, secondo alcuni, anche nella vita notturna. Bangkok ha, senza dubbi, una delle migliori scene di night life mondiali. Non solo discoteche e bar, come in altri paesi, ma anche shopping, massaggi, mercato dei fiori, periferica Ratchapadisek, muay thai, crociere notturne sul Chao Phraya, skybar e ristoranti in ogni angolo sempre aperti, perfino verso l'alba. Tra tutti il Nana, il Soi 11, i Pat Pong 1 e 2. Tra gli skybar, il migliore è lo Sirocco, al Lebua State Tower, in Silom road. Perfino i templi non chiudono mai, qui chi ha bisogno e cerca la consolazione dell'anima è certo di trovarla, anche di notte.

Mario Degl'Innocenti

LE ALTRE NOTTI

CHINA TOWN

China Town non è un posto per ballare e nemmeno un posto con bar alla moda. È un quartiere con un proprio carattere (cinese) e molti ristoranti (cinesi). Il momento migliore per visitare questa zona è a partire dal tramonto, quando ci sono ancora gli stand dei mercati e non fa più troppo caldo. La serata, poi, diventa un gigantesco banchetto all'aperto. La strada principale di China Town si chiama Yaowarat, ma la zona è enorme e ci sono alcuni bei templi.

ASIATIQUE

Asiatique era una volta un enorme hangar per le merci provenienti dal fiume.
È stato trasformato in uno spazio di intrattenimento con negozi, ristoranti, nightbar e cinema.

Il posto è diventato molto popolare sia fra i Thai che fra i turisti. Asiatique si può raggiungere anche con una barca-navetta gratuita dal molo numero 0, il molo centrale. Si può arrivare al molo numero 0 con lo Skytrain, stazione Saphan Taksin.

TRAIN NIGHT MARKET

MERCATO NOTTURNO

RATCHADA ROD FAI

Il Train Night Market, nascosto dietro il centro commerciale Esplanade, è stato inaugurato nel 2016. A differenza di altri mercati notturni nella periferie di Bangkok, questo è vicino al centro, nei pressi di una stazione della metropolitana, la Thailand Cultural Center, non lontano da Asok.
Ha tutto ciò che un mercato notturno dovrebbe avere: posti per bere con musica dal vivo, bancarelle con cibo e altre che vendono abbigliamento. È aperto tutte le notti, tranne il lunedì.

THAI

LA COMPAGNIA THAILANDESE
RINNOVA GLI AEREI E MIGLIORA I SERVIZI

IL PIACERE
DI VOLARE

STAR ALLIANCE

UN DECENNIO DI CAMBIAMENTI

"E il volar m'è dolce, in questo cielo".
I versi di Giacomo Leopardi, con licenza di parafrasi e una leggera correzione, ben si adattano alla compagnia di bandiera thailandese, da sempre una delle più apprezzate nel mondo dell'aviazione civile. E ora ancor di più, grazie al programma decennale di novità che ha già preso il via da qualche mese. Rinnovo della flotta, con l'arrivo dell'A350, un vero gioiello, ulteriore miglioramento nelle comodità di volo e nel servizio, ampliamento della rete di collegamenti con nuove destinazioni. E il grande valore aggiunto di essere l'unica compagnia in grado di volare non-stop dall'Italia alla Thailandia con uno schedule che garantisce due giorni di vacanza in più, con arrivi a Bangkok la mattina presto e partenze subito dopo mezzanotte.
In termini tecnici lo hanno battezzato "Transformation Plan", e tra il 2017 al 2027 porterà per Thai Airways molti cambiamenti, ribadendo così l'impegno di Thai, da sempre impegnata ad essere una compagnia aerea diversa dalle altre, con una forte identità e una lunga tradizione, che sa farsi preferire anche per la propria storia di qualità, costruita su punti di forza tradizionali quali l'accoglienza e l'ospitalità: elementi chiave, che caratterizzano l'azienda quasi come un DNA.
Nel quadro di cambiamento globale, il primo passo riguarda il **rinnovamento della flotta lungo raggio** con aeromobili di ultima generazione, di grande efficienza, contraddistinti dal tocco Thai che da sempre caratterizza la Compagnia: qualità, comfort, atmosfera e unicità del servizio. **14** nuovi aeromobili di lungo raggio, **12 Airbus A350** e **2 Boeing B787 Dreamliner** si andranno ad aggiungere a quelli già operativi nella flotta, grazie al nuovo ordine cui Thai Airways ha dato seguito. Tutti gli aeromobili sono previsti in consegna entro giugno del 2018. E proprio in Italia, sugli scali di Roma e Milano, ha cominciato ad operare il primo A350 con la livrea Thai. <Una importantissima novità – sottolinea Armando Muccifora, direttore commerciale della Thai per l'Italia – che ha avuto subito un'importante ripercussione positiva sui nostri risultati>.
Il decennio di cambiamenti prevede anche l'apertura di numerose nuove rotte. Si è cominciato con la Francofort-Phuket, poi sono state inaugurate due nuove rotte, Teheran e Mosca, mentre per il prossimo futuro è prevista una ulteriore espansione verso **Cina** e **Giappone**, un rafforzamento dell'Europa ed il ritorno verso gli Stati Uniti, probabilmente prediligendo Seattle o San Francisco.
Importante sarà anche il ruolo di Thai Smile, sorella minore di Thai Airways e asset strategico per il futuro sul corto e medio raggio. E' stata completata la transizione dell'intera flotta su un unico tipo di aeromobile, l'A320, ed il piano di sviluppo ha già visto l'aumento di frequenze e destinazioni: Siem Reap si è trasformata in un doppio volo giornaliero, frequenze aggiuntive per Rangoon, Mandalay, Kuala Lumpur, Luang Prabang, nuove rotte su Da Nang, Vientiane, Manila, Cebu e Medan nelle Filippine e Kota Kinabalu.
Tutte queste novità e altre ancora, tra cui il servizio di bordo, la qualità del prodotto, i servizi di terra, hanno permesso a Thai Airways di conseguire due premi nel quadro degli Skytrax 2016: World's Most Improved Airline e World's Best Airline Lounge Spa.

THAI A350 THE EXTRA SENSATION

IL GIOIELLO PER VOLARE SENZA SCALO

CON L'A350-900 A BANGKOK DA ROMA E MILANO

Con l'A350-900 da Roma Fiumicino e Milano Malpensa, i passeggeri THAI possono sperimentare quella che viene denominata **"Extra Sensation"**: un'esperienza di volo innovativa, garantita dalle peculiarità del nuovo aeromobile, disegnato per assicurare ai passeggeri relax e comodità grazie a spazi più ampi e all'introduzione di cinque speciali caratteristiche denominate **Xtra wide body**, **Xtra wide cabin**, **Xtra high ceiling**, **Xtra wide seat** per il massimo comfort in Economy Class, e **Xtra quiet cabin**.
Un avanzato sistema di gestione dell'areazione, un preciso meccanismo di bilanciamento della temperature, la pressione più bassa dell'aria e una maggiore insonorizzazione dell'ambiente garantiscono un ambiente più sereno. Così come le generose dimensioni dei sedili e della cabina rese possibili dal design contemporaneo contribuiscono a creare un'atmosfera di maggiore relax rispetto al passato. La luce naturale dai finestrini panoramici e l'impianto di illuminazione a LED controllato da un computer assicurano una luce perfetta in qualsiasi situazione.
In Royal Silk Class (Business Class) il nuovo A350 consente ai passeggeri uno spazio personale maggiore e un sorprendente touchscreen 16 pollici, accrescendo il valore del servizio personalizzato, con solo 32 posti della larghezza di 20 pollici (oltre 50 centimetri), accesso diretto alla propria poltrona, e sedili reclinabili di 180 gradi che si trasformano in veri e propri letti, assoolutamente comodi.
In Economy Class, una cabina spaziosa ed ariosa dai colori vibranti, con una ampia scelta di film, giochi, musica e un touchscreen 11 pollici, accoglie il passeggero per una esperienza di divertimento unica. 289 i posti, una maggiore altezza della struttura della cabina, 18 pollici di larghezza dei sedili (quasi 46 centimetri), 32 pollici la distanza tra i sedili (oltre 81 centimetri).

"LA GIOIA DI VEDERE I PASSEGGERI SODDISFATTI"

ARMANDO MUCCIFORA

La mappa della Thailandia è appesa davanti alla scrivania, le emozioni le porta nel cuore. E' fortuna rara poter fare una professione che piace ed appassiona e avere come obiettivo trasportare nel paese che si ama il maggior numero di passeggeri possibile. Ad **Armando Muccifora**, da 28 anni in Thai, da 12 direttore commerciale, è capitato.

Sarà per questo che i risultati sono così positivi?

«Il merito è tutto della Thailandia e, ovviamente, della Thai International, una compagnia che ha una grande tradizione e ha saputo intervenire nel momento giusto per colmare un gap che si era creato con i concorrenti. Ora quel gap non soltanto è sparito, ma direi che ne abbiamo creato un altro a nostro vantaggio».

Merito di due elementi: il volo diretto, siete gli unici a collegare senza scalo l'Italia a Bangkok, e il nuovo aereo, un super velivolo, l'A350.

«Esattamente, E se combiniamo, come siamo riusciti a fare, questi due fattori, diventiamo davvero insuperabili. Basta vedere i nostri risultati, fanno spavento. O meglio, fanno invidia. Ma quel che ci dà maggior gioia è la soddisfazione della clientela, in tutte le classi. Abbiamo una configurazione con 32 posti in Business, posso dire che non scendiamo mai sotto le 27-28 poltrone occupate durante l'anno, e full-house in Alta stagione: un gran risultato. Ma anche l'economy ha indici di gradimento altissimi».

Quali sono i segreti di questo nuovo successo?

«Segreti nessuno, direi piuttosto evidenti segni di attenzione verso una clientela che è diventata sempre più esigente e vuole sostanza. L'A350 ci consente di offrire una qualità del volo altissima: insonorizzazione, maggiore comfort, più spazio, intrattenimento. E il viaggio senza scalo che consente di riposare, rilassarsi, per chi viaggia in business dormire in quelli che sono veri e propri letti».

Al contrario di chi sceglie altre compagnie che effettuano uno stop più o meno a metà viaggio.

«Ho provato, ho voluto provare anch'io cosa significa partire da Roma verso sera, arrivare alla prima destinazione quando il nostro fisico è abituato a dormire, aspettare qualche ora e poi ripartire, proprio nel cuore della nostra abituale notte. Uno stress fisico terribile che non fa guadagnare nulla, né in termini di allungamento della vacanza, anzi, accade il contrario, né in termini economici, perché al massimo si possono risparmiare alcune decine di euro. Nel dettaglio, si arriva quando è passata l'ora di pranzo, e dunque si è stanchi, assonati, affamati, si raggiunge il mare quando il sole sta per tramontare: in pratica, hai perso un giorno di vacanza.

INTERVISTA AD ARMANDO MUCCIFORA

Non credo che convenga. Volando con Thai, invece, arrivi a Bangkok la mattina verso le 6, alle 7.30 hai tutte le coincidenze per il Sudest asiatico, se vai a Phuket, tanto per fare un esempio, alle 10.30, al più tardi, fai il bagno. Mi sembra resti sempre la scelta migliore. Oltretutto con 4 frequenze a settimana da Roma e altre 4 da Milano abbiamo una enorme varietà di scelta. E non è escluso che le frequenze crescano ancora».

Merito dell'A350?

«Sicuramente questo aereo ha determinato in positivo il nostro andamento fin dal novembre 2016, quando è entrato in servizio in Italia. Perché ci consente cose che prima non potevamo offrire. Le poltrone della business sono veri e propri letti intorno al quale abbiamo costruito un nuovo modello di servizio, compreso il cibo, perché sempre in business offriamo un'esperienza di cucina thai davvero piacevole e interessante. Ma non è la sola scelta, però. Chi non gradisce, può sempre rifugiarsi nel cibo italiano o internazionale».

Lo stile Thai torna a brillare.

«Lo stile di una compagnia si fonda anche sulla tradizione. Certo, la tecnologia, i nuovi aerei, ma non dobbiamo dimenticare che siamo l'unica compagnia aerea al mondo che presenta tre cambi di divise delle hostess per ogni volo. E' una scelta di grande rispetto per il passeggero, che vede l'equipaggio con un abbigliamento diverso nelle differenti fasi del volo. E poi si tratta delle splendide sete thailandesi, quasi una sfilata di moda in cabina. Trovo che tutto questo sia bello e prestigioso: in fondo è il segreto eterno della Thai, cortesia, sorriso, cultura della disponibilità e del servizio».

In tempi di risparmi forsennati sembra una scelta in controtendenza.

«Lo è, ma proprio perché siamo la Thai prestiamo grande attenzione a dettagli che per noi non sono affatto secondari».

Bangkok è da sempre gateway per tutto l'Oriente. Ci sono novità in arrivo?

«Più che novità c'è la soddisfazione di aver consolidato il successo di una scelta, quella di diventare una delle compagnie preferite dagli sposi. Abbiamo varato un programma riservato alle coppie in viaggio di nozze, valido entro i sei mesi dalla data del matrimonio. A loro viene riservato un priority check-in e il fast track in arrivo a Bangkok, a bordo offriamo una torta nuziale e una coppa di champagne. Fa molta allegria, apre con gioia la vacanza e una nuova stagione della vita. E sempre con gli sposi, ma non solo per loro, ha molto successo il Giappone-Thailandia, un'abbinata che costa la metà del Giappone-Polinesia o del Giappone-Hawaii, e spesso ha un indice doppio di soddisfazione».

E in Thailandia, quali novità nei collegamenti interni e regionali?

«Per i collegamenti interni in Thailandia abbiamo una consorella, la Thai Smile alla quale abbiamo affidato tutti i voli interni in Thailandia tranne Phuket, Krabi e Chiang Mai che continuiamo a fare noi. Come Thai abbiamo una fittissima rete di collegamenti con il resto del sudest asiatico e con le principali metropoli e destinazioni turistiche asiatiche. Bangkok si conferma come gateway ideale per l'Asia, sia per la sua posizione che per lo straordinario aeroporto, il Suvarnabumi, uno dei più moderni e funzionali al mondo. Ma soprattutto perché è una città assolutamente scintillante, vivace, stimolante, ricca anche di cultura. Una delle metropoli più trendy del mondo».

Corrado Ruggeri

NETWORK E COINCIDENZE

In quanto partner fondatore di Star Alliance, la più grande alleanza di compagnie aeree al mondo, Thai Airways garantisce ai suoi passeggeri coincidenze immediate e plurigiornaliere per le rotte servite dagli altri 28 vettori del network, per un totale di oltre 21.000 voli giornalieri verso 1.300 aeroporti in 190 paesi. La partnership permette una gestione ottimizzata di collegamenti e bagagli, vantaggi per i Frequent Flyer con possibilità di accumulo miglia con tutti i vettori membri dell'alleanza.

ROYAL SILK CLASS

BUSINESS THAI

È davvero una nuova dimensione il servizio di Business Class, una perfetta fusione di tradizione e tecnologia. Ai propri passeggeri, in viaggio sia d'affari sia di piacere, la Royal Silk Class dedica attenzioni privilegiate come il **fast track service** che consente il check-in prioritario con assistenza di personale dedicato, canali preferenziali rapidi per le pratiche di controllo passaporti e di riconsegna bagagli all'arrivo (negli scali che lo prevedono).
In Royal Silk Class i passeggeri trovano spaziose cabine con temi decorativi rilassanti, illuminazione soffusa in un ambiente esclusivo e raffinato, un ampio spazio personale e un sorprendente schermo touchscreen da 16 pollici. Inoltre: solo 32 confortevoli poltrone della larghezza di 20 pollici (oltre 50 centimetri) con accesso diretto al proprio posto, sedili reclinabili di 180° che si trasformano in letti lunghi oltre 180 cm., telefono personale e presa elettrica per laptop, sistema di intrattenimento all'avanguardia Audio/Video on demand con centinaia di canali tra cui scegliere, ricercata cucina orientale ed internazionale con la possibilità di prenotare innumerevoli menu speciali sempre rinnovati.
Presso il **Bangkok Suvarnabhumi Airport** i passeggeri Business hanno accesso alle lussuose **Royal Silk Lounge** aeroportuali, dotate di connessioni internet Wi-fi, area relax e molte altre facilitazioni.

CON CLASSE IN OGNI CLASSE

THAI ha apportato una serie di cambiamenti nell'offerta di prodotti, dei servizi di bordo e dei servizi in aeroporto. Come il New Royal Silk Service dedicato ai passeggeri di Royal Silk Class, la Business Thai, un nuovo concetto di servizio rivolto al cliente.

SKYTRAX AWARD, LA THAI LO HA VINTO PIÙ VOLTE PER L'ECCELLENZA DEL SERVIZIO DI BORDO

ROYAL ORCHID SERVICE

Nel 2017 Thai Airways ha introdotto i nuovi menù di bordo, parte della più recente innovazione introdotta sui voli della Compagnia, il New Royal Silk Service. Il nuovo servizio si basa su cinque pilastri fondamentali: cura personalizzata 'one-to-one' delle esigenze di ogni passeggero; qualità equivalente a quella dei servizi di un hotel 5 stelle; **Samrab Thai menu**, ossia autentica cucina siamese servita nel tradizionale stile thai; spuntini ispirati al Thai Street Food; menù disponibili per l'intera durata del viaggio. I nuovi menù consentono la possibilità di scegliere tra l'opzione THAI o Western. L'unica eccezione rispetto alla loro uniformità riguarda i formaggi e i dessert che variano a seconda delle tradizioni culinarie delle stazioni di riferimento. Per i voli in partenza dall'Italia, tutti i piatti sono preparati da uno chef thailandese.

IL SAMRAB THAI MENU, AUTENTICA CUCINA SIAMESE

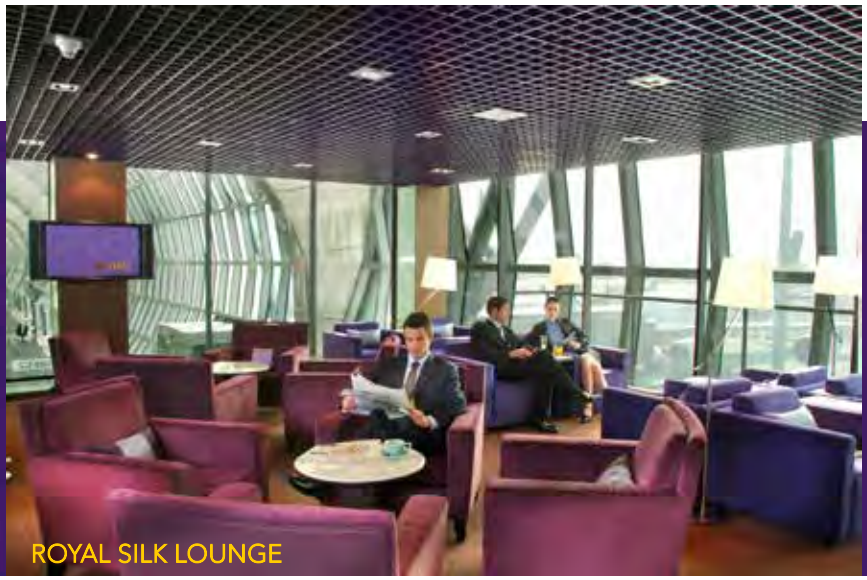
ECONOMY CLASS

COMFORT PER TUTTA LA FAMIGLIA

In Economy Class, una cabina spaziosa ed ariosa dai colori vibranti accoglie i passeggeri per una esperienza unica.
Thai Airways cura il benessere e il comfort del viaggio per i propri passeggeri che, grazie al design avanzato e all'ampio spazio tra le poltrone per distendere le gambe, avranno garantito un volo all'insegna del relax: 18 pollici di larghezza dei sedili (quasi 46 centimetri), 32 pollici la distanza tra i sedili (oltre 81 centimetri). Un viaggio curato in tutti i suoi aspetti grazie alla calorosa accoglienza del personale di bordo, con particolari attenzioni a bambini e anziani.
I passeggeri apprezzeranno l'alta qualità della cucina, con scelta fra due menu, da accompagnare con una selezione di vini e superalcolici.
Per preferenze religiose o dietetiche, a disposizione menu speciali, che possono essere preordinati al momento dell'acquisto del biglietto.
I passeggeri junior riceveranno giochi e regali per passare piacevolmente il tempo, mentre i loro genitori potranno intrattenersi con il sistema Audio/Video on demand con schermo touchscreen da 11 pollici, con una ampia scelta di film, giochi, musica.
Il personale di bordo riveste un ruolo fondamentale nel proiettare l'immagine di una compagnia e fa spesso la differenza nell'esperienza di viaggio di molti passeggeri. Il servizio attento e cortese, l'attenzione al massimo comfort e alle necessità dei viaggiatori fanno del personale di bordo Thai Airways uno tra i migliori al mondo, più volte insignito dello SKYTRAX Airline Excellence Award for Cabin Staff Service (Premio di eccellenza per il Servizio di bordo).
Coccolati dalle attenzioni dello staff, i passeggeri potranno sperimentare le prelibatezze della cucina di bordo, raffinate proposte gourmet che riflettono il carattere esclusivo di un vero e proprio ristorante top class, vini e liquori selezionati, design di classe per porcellane, bicchieri e stoviglie e la possibilità di scegliere tra pietanze della cucina orientale e cibi di tradizione occidentale. Thai Airways si appoggia alle più recenti e avanzate tecnologie per garantire un sistema di intrattenimento Audio/Video on demand all'avanguardia.
A bordo dei suoi aerei di ultima generazione, il nuovo sistema interattivo offre centinaia di opzioni per intrattenere i passeggeri: larghi schermi con modalità "touch control", film multilingue (sia ultime uscite sia classici), popolari programmi televisivi, informazioni, canali di viaggio, news internazionali, musica dal jazz alla classica, occidentale e orientale, giochi interattivi e cartoni per i bambini.

BANGKOK SUVARNABHUMI IL PRINCIPE DEGLI AEREOPORTI

Thai Airways vola tutti i giorni **non-stop** da **Roma Fiumicino** o **Milano Malpensa** a **Bangkok** con proseguimenti e coincidenze plurigiornaliere per oltre 70 destinazioni in partenza dal più moderno e funzionale Hub dell'Asia, il **Bangkok Suvarnabhumi Airport**.
Con la sua raffinata atmosfera da lobby d'albergo, l'imponente aeroporto principale della capitale thailandese accoglie i passeggeri con accesso riservato per le classi Royal First e Royal Silk, assistenza personale al check-in, varchi doganali riservati, 8 lounge esclusive con ambienti differenziati per intrattenimento multimediale, riposo individuale, SPA e massaggi, business centre e meeting room e altro ancora per coccolare i passeggeri in viaggio d'affari o di piacere.



ROYAL SILK LOUNGE

ROYAL ORCHID LOUNGES

La leggendaria ospitalità thailandese non poteva non trovare espressione presso il Bangkok Suvarnabhumi Airport, l'hub principale da cui opera Thai Airways: qui, eccellenza e qualità sono a disposizione dei passeggeri di Prima e Business Class per snellire con i loro plus i tempi d'attesa e l'iter d'imbarco mettendo a disposizione dei viaggiatori tutto l'inconfondibile e pluripremiato stile della Compagnia dell'Orchidea.
Royal First Lounge: standard eccellenti e facilities di ultima generazione affiancate ad un livello altissimo di comfort e riservatezza ne hanno fatto un vero e proprio rifugio di lusso, più volte premiato come World's Best First Class Airline Lounge (Miglior Lounge di Prima Classe al Mondo). Destinata ai passeggeri di Royal First Class, offre 2 Vip room, sala ristorante à-la-carte, postazione Internet Wi-fi con 4 PC, suite doccia, Music Room esclusiva, aree riposo.

Royal Silk Lounge: le 5 lounge aeroportuali destinate ai passeggeri Thai Airways di Business Class offrono lounge lobby bar, postazione Internet Wi-fi, aree riposo, buffet bar.
Royal Orchid Spa Lounge: insignita dello Skytrax Award 2016 e 2017 quale 'Best Airline Lounge Spa Facility', è dedicata ai passeggeri Premium, ed offre una vasta gamma di servizi che include trattamenti tradizionali e non, Gym room, tisane depurative e snack naturali.
I passeggeri Royal First Class possono rigenerarsi con un massaggio rilassante della durata di un'ora denominato Touch of Silk con olii essenziali, mentre i passeggeri Royal Silk Class godranno di un massaggio tradizionale della durata di 30 minuti al collo ed alle spalle o plantare, per alleviare la tensione di un lungo viaggio. Punta di diamante sono le 3 suite con vasca Jacuzzi e doccia cascata per i passeggeri Royal First Class.

ROYAL SILK LOUNGE

ROYAL ORCHID SPA LOUNGE

LA MIA THAILANDIA

RACCONTI IN DIRETTA E RICORDI IN DIFFERITA DA UN PAESE STRAORDINARIO

di **DANIEL MAZZA**

Era un giorno di Ottobre del 2014 ed arrivai per la mia prima volta a **Bangkok**. Racconto l'amore per la Thailandia e per questa città nel mio ultimo libro "Passeggiata a Sud-Est". "Arrivo a Bangkok e non ho voglia di perdere nemmeno un minuto. Ho dormito abbastanza sull'aereo per sconfiggere il jet lag mentre rimbalzo da una parte all'altra della città. Mentre ci avviciniamo all'hotel mi sembra strano vedere tutti quei taxi colorati che ci sfrecciano vicini: viola, gialli, azzurri, arancioni. Tutto questo mi mette già allegria. Arriviamo a **Khao San road**, la prima via della città riconosciuta ufficialmente come punto di riferimento per i backpackers nei primi anni del boom del turismo thailandese. Nel film "The Beach", quello dove Di Caprio porta alla ribalta il Paradiso di Maya Bay, lo stesso attore dormiva all' "On On hotel", situato proprio in questa via. Peccato che poi nella realtà, quell'hotel si trovi invece a Phuket, a sud della Thailandia, al 19 di Phang Nga road in Phuket Old town. Nella stanza dove girarono la scena del film, sulla parete sono rimaste le stesse scritte, protette come delle vere e proprie reliquie. All'esterno invece un cartello avvisa i clienti: "Leonardo Di Caprio ha dormito qui!" Doccia al volo in hotel e controllo l'orologio. Il **Wat Pho** è aperto fino alle 17, riusciamo tranquillamente a visitarlo. Da Khao San road saranno al massimo dieci minuti. Il Wat Pho con i suoi 80.000 m² è un complesso immenso che ospita più di mille immagini del Buddha e la più famosa è quella del Buddha

> **"Arrivo a Bangkok e non ho voglia di perdere nemmeno un minuto. Ho dormito abbastanza sull'aereo per sconfiggere il jet lag mentre rimbalzo da una parte all'altra della città"**

Daniel Mazza
Owner & Founder
presso Mondo Aeroporto

fb.com/MondoAeroporto
twitter.com/MondoAeroporto
instagram.com/MondoAeroporto

www.mondoaeroporto.it

sdraiato. Quarantasei metri di lunghezza per quindici d'altezza, rivestito completamente d'oro. Continuo a camminare sempre con il naso all'insù. Impossibile non perdersi con lo sguardo in tutte le decorazioni presenti in questo complesso. Resterei qui a camminare per ore ma ho un appuntamento importante da onorare: il luogo in questione è la terrazza panoramica della **Lebua Tower**. Una vista a 250 metri d'altezza su tutta Bangkok. Quasi tutta a dire il vero, visto che la gigantesca cupola rivestita d'oro che ospita lo Sirocco restaurant occupa un quarto del nostro panorama. Saliamo fino al sessantasettesimo piano. Nessuna scarpa aperta né bermuda, pena il rimbalzo. La vista da quassù è bellissima. È la prima volta che vedo Bangkok dall'alto. Ma non sarà l'ultima.
Bangkok da quassù mi ha già fatto innamorare ma ancora non so che riuscirà a prendere il mio cuore e farmi sentire a casa. Il tempo passa e lo stomaco brontola. Ti innamori della Thailandia anche a tavola. È qui che inizi a conoscere il vero significato di "spicy". È qui, in questo ristorante, che ho scoperto il Sang Som a cena, mischiato con soda e sprite. È qui che ho scoperto il morning glory, gli spinaci d'acqua, come li chiamano loro. È qui che è iniziato tutto. Ero a Bangkok da qualche ora e già mi sentivo come se fossi qui da una vita.
Nei giorni successivi si va alla scoperta di **Ayutthaya**, passando dal floating market (mercato galleggiante) e dal Maeklong railway market. Quando nel 1787 Ayutthaya venne distrutta dai birmani, questi colpirono gran parte delle statue dei Buddha, decapitandole. Una di queste teste, finì ai piedi di quest'albero che, con il passare degli anni, la inglobò totalmente a sé, proteggendola con le sue radici. Ma a farmi davvero impazzire è stato il **Wat Arun**, un complesso di templi buddhisti situati alla destra del fiume Chao Praya di Bangkok. Appena entrati sulla destra molti fedeli facevano la loro donazione ad un monaco che in cambio li benediceva. Si respirava un'aria di pace e tranquillità. Più avanti una signora accarezzava la pancia della statua di un Buddha sorridente con il portafogli aperto, strofinando anche questo sulla superficie dorata della statua. Questo Buddha sorridente che si può chiamare anche Budai, ha la sua rappresentazione in diverse religione e con diversi significati. Ad esempio sfregando la sua pancia pare sia possibile ottenere ricchezza, fortuna e prosperità. Nella nostra ultima notte a Bangkok ho scoperto un'altra stupenda terrazza panoramica: Vertigo & Moon Bar, uno splendido posto che vi permetterà di ammirare ancora una volta Bangkok, al sessantaduesimo piano di questo complesso. Si sta molto più comodi quassù, con i menù illuminati e la possibilità di sedersi senza per forza sgomitare per strappare una foto panoramica. Stavo per spostarmi a sud, per godermi un po' di mare e ancora non mi rendevo conto di quanto questi primi tre giorni a Bangkok mi stessero per cambiare la vita. Questa città scalerà prepotentemente la mia classifica di gradimento personale. Mi ero nuovamente innamorato. Dei colori, dei sapori, dei luoghi e delle persone. Dovessi riassumere Bangkok in una sfilza di parole, potrei dire umidità assurda, street food contrapposto agli aperitivi a duecento metri d'altezza, il Buddha sdraiato e io a piedi scalzi, mani giunte e il capo chinato, il non sapere mai dire di "no", un sorriso sempre per tutti, il caos e i colori, il cibo piccante e il rhum-soda&sprite. Questo è quello che potrei dire di Bangkok dopo tre giorni, senza mai prendere fiato, senza mai mettere un punto. Perché la vita scorre a Bangkok, anche nel traffico e anche mentre sei bloccato su un tuk tuk. Continua a scorrere e scivola lenta, proprio come me, che sto scivolando verso sud, proprio come una "Passeggiata a Sud-Est".

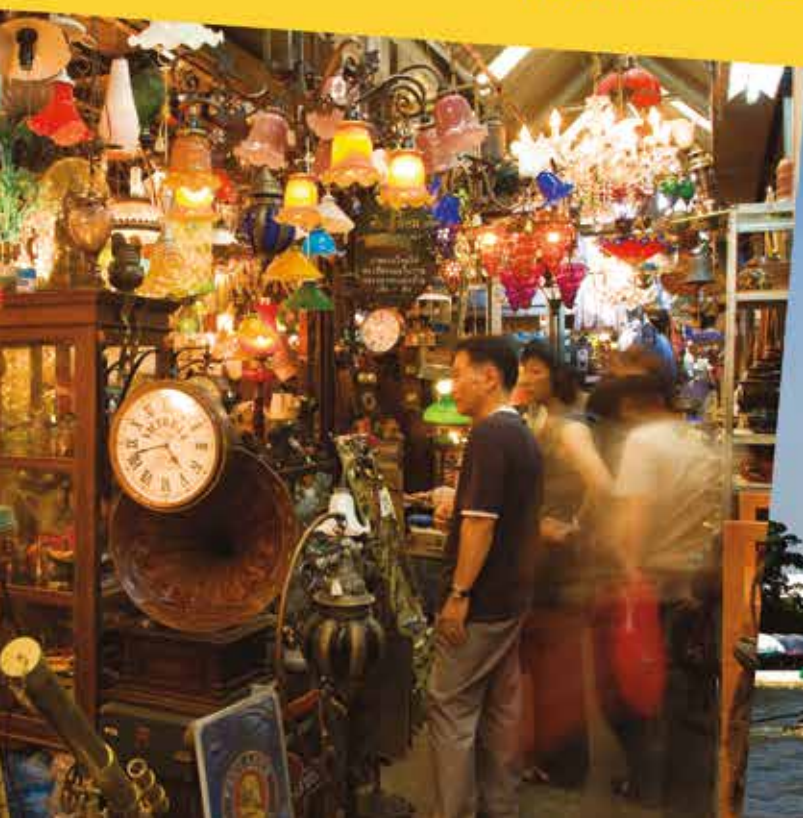
> "Bangkok da quassù mi ha già fatto innamorare ma ancora non so che riuscirà a prendere il mio cuore e farmi sentire a casa"

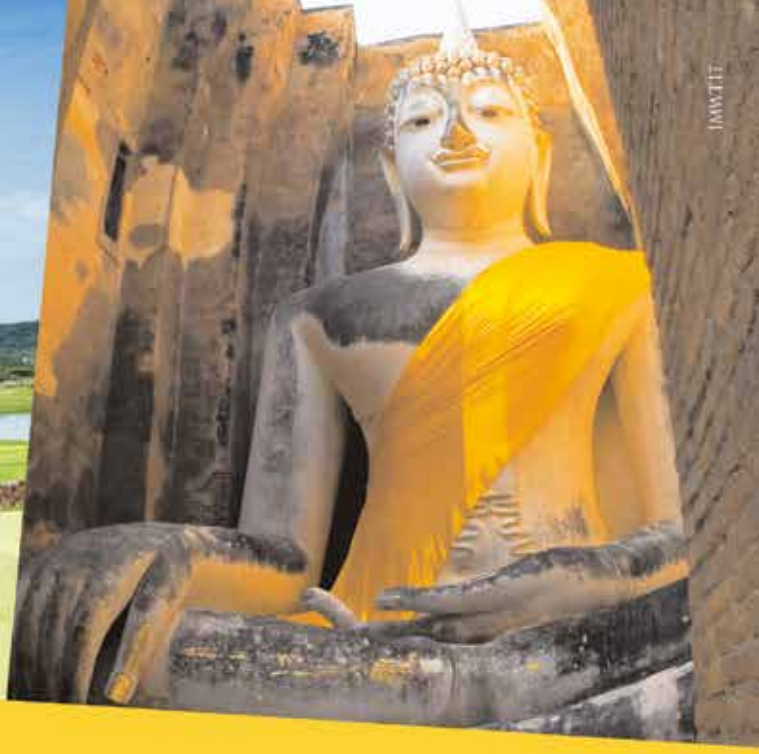
> "Questa città scalerà prepotentemente la mia classifica di gradimento personale. Mi ero nuovamente innamorato. Dei colori, dei sapori, dei luoghi e delle persone"

20 BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE LA THAILANDIA

amazing THAILAND

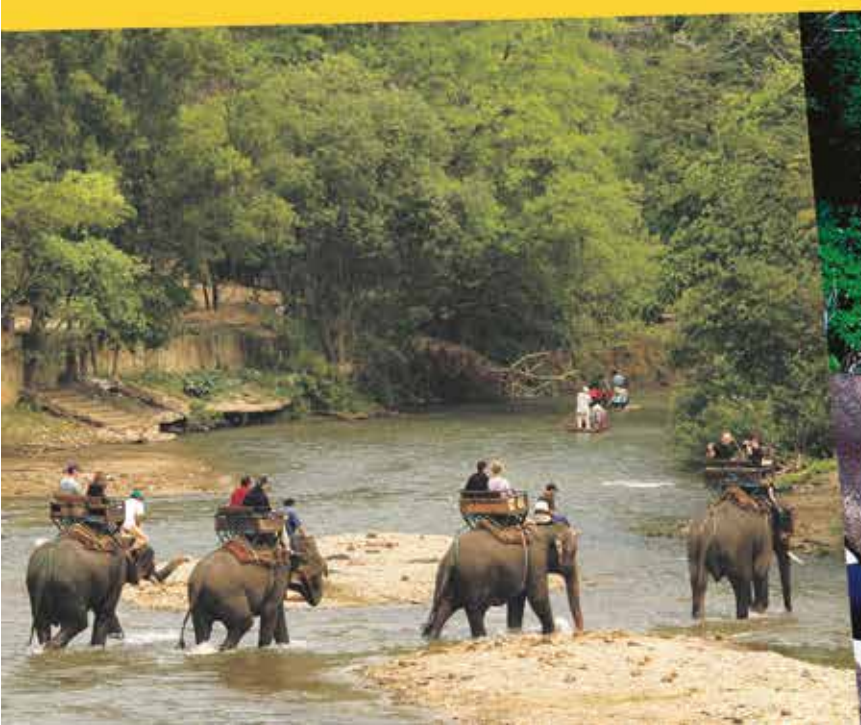
www.turismothailandese.it

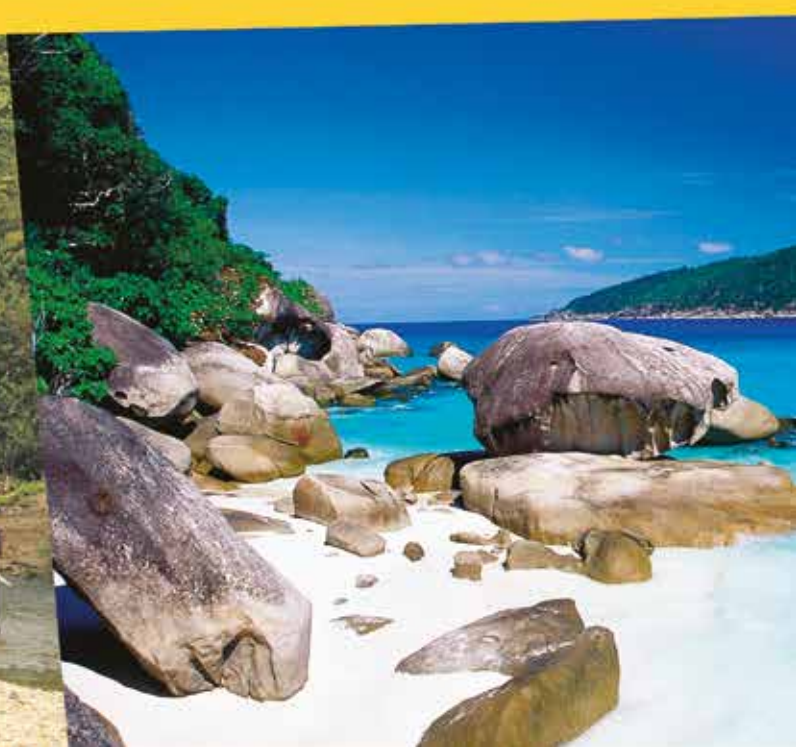




1) Sole e mare tutto l'anno
2) Il paese del sorriso
3) Rapporto qualità/prezzo
4) Alberghi 5 stelle: lusso accessibile
5) Mare caldo e cristallino
6) Immersioni fantastiche
7) Spiagge bianche
8) Shopping
9) Wellness e benessere
10) Best Asian food
11) Cultura
12) Golf e sport
13) Turismo medico
14) Turismo ecosostenibile
15) Il paradiso per gli honeymooners
16) Night life
17) Attività all'aria aperta
18) Bangkok: affascinante porta d'oriente
19) Ottimi collegamenti aerei dall'Italia

20) THAILANDIA, la destinazione orientale più amata dagli italiani!





7
SPIAGGIE BIANCHE

Vaste spiagge di sabbia bianca, palme, pesci colorati e spettacolari formazioni carsiche che si alzano dal mare appartengono ad ogni fantasia su un paradiso tropicale. I superbi luoghi di villeggiatura marittimi e le isole tropicali sono il perfetto completamento ai luoghi culturali della Thailandia. Il Paese offre circa **4,000 chilometri di coste** ricche di spiagge sabbiose, riparate baie, grotte tranquille ed isole idilliache. Le coste thailandesi mostrano non solo una grande varietà topografica e morfologica, ma anche diversità nello stile delle vacanze. Unica costante, il clima tropicale ed il sole. Il fatto che il sud del Regno riesca a soddisfare i gusti di tutti i viaggiatori non fa altro che accrescere il fascino della regione: le bianche spiagge e le isole della Thailandia attraggono ogni anno milioni di visitatori.
Le acque donano asilo ad una incredibile profusione di vita marina con barriere di corallo, banchi di pesci dai colori brillanti ed esotici abitanti delle profondità marine come squali, mante e delfini, mentre la temperatura dell'acqua è mediamente intorno ai 27°. Alloggiate in un bungalow sulla spiaggia o in un resort a 5 stelle dotato di Spa, praticate lo snorkeling o le immersioni subacquee di alto livello, uscite in mare in kayak o arrampicatevi sulle formazioni carsiche (l'antica barriera corallina della Thailandia risalente a 200 milioni di anni fa che possiamo ammirare a Krabi o Phang-Nga) oppure riposate dolcemente su un'amaca. Ci sono davvero mille modi differenti per godersi le isole e le spiagge della Thailandia. I principali luoghi di vacanza sono sia sulle coste orientali (Golfo di Thailandia) che su quelle occidentali (Mare delle Andamane).
Giusto a 2 ore di auto a sudest di Bangkok c'è **Pattaya**, sulla riva orientale del Golfo del Siam. È una località pittoresca, piena di vita e di attività da svolgere, dove una completa scelta di sport acquatici è abbinata ad una ricchezza di divertimenti a terra per far sì che non ci sia mai un momento di noia, notte e giorno. Diversamente, **Hua Hin** e **Cha-am**, sul lato opposto del golfo, presentano una scena più tranquilla per un più riposante godimento di sole, mare e sabbia. Offrendo anche la possibilità di giocare a Golf in alcuni dei green più belli del Paese o di trovare la pace dei sensi un una delle Spa più importanti del mondo. Sempre più spettacolari sono le spiagge dell'estremo sud. Ad un'ora di volo da Bangkok troviamo la Perla delle Andamane, l'isola di **Phuket**, caratterizzata da tropicali scenari costieri da togliere il fiato; spiagge di fine sabbia bianca e le trasparenti acque blu del mare Andamano fanno da contrasto alle ondulate colline ricoperte da una vegetazione lussureggiante. Vicino, sul continente, **Krabi** offre spiagge circondate da palme e da alte scogliere, mentre sulla riva opposta della penisola nel Golfo di Thailandia, località come **Koh Samui** , **Koh Samet** o **Koh Kut** rappresentano la fuga perfetta naturalmente con tutti i comfort! Non possiamo non menzionare i luoghi d'immersione in Thailandia che sono reputati trai più belli al mondo in quanto offrono ai subacquei e agli amanti della natura la possibilità di osservare un vibrante mondo colmo di un enorme diversità di colorata vita marina. L'eccezionale biodiversità dei mari thailandesi è il risultato di due distinti ecosistemi: il Golfo di Thailandia a est con l'arcipelago di Mu Koh Ang Thong, il più grande parco marino nazionale. Ad ovest, centinaia di idilliache isole sono disseminate in tutto il Mar delle Andamane. Nel paradiso tropicale di Andaman, **Phuket** e **Phi Phi Island** sono le località più note, mentre le isole **Similan** e **Surin** sono state classificate tra i top ten come siti per le immersioni di livello mondiale. Ricordiamo che Il Golfo della Thailandia dà il suo meglio da febbraio a settembre, mentre il Mare di Andaman tra ottobre e aprile. Con migliaia di km di coste, centinaia di isole, una splendida vita marina e una bellezza naturale mozzafiato.

LA RICETTA

KAI YANG

POLLO ARROSTO

INGREDIENTI

POLLO INTERO, 1 DI CIRCA 1.5 KG. DI PESO
GAMBI DI CITRONELLA TRITATI, 2
GALANGA E ZENZERO TRITATI, 1 CUCCHIAIO
RADICE DI CORIANDOLO TRITATA, 1 CUCCHIAIO
SPICCHI DI AGLIO SENZA CAMICIA, 20
PEPE NERO, 1 CUCCHIAINO
SALE, 1 CUCCHIAINO
SALSA DI PESCE, 1 CUCCHIAIO
ZUCCHERO, 2 CUCCHIAI
OLIO VEGETALE, ¼

PREPARAZIONE

1. Condire il pollo con il sale e il pepe e poi metterlo da parte. Macinare tutti gli ingredienti della marinatura e mescolare con il latte di cocco in una ciotola. Aggiungere la salsa di pesce, lo zucchero, l'olio e condire tutto per bene.

2. Spalmare il latte di cocco preparato con le spezie sul pollo. In alternativa, versare il preparato sul pollo posto in precedenza in una ciotola e coprire lasciando marinare per almeno per due ore.

3. Grigliare il pollo sulla brace di carbone a fuoco basso per circa 30-40 minuti o fino a quando sia ben dorato. Ogni volta che viene girato il pollo sulla brace, spalmarlo con il liquido della marinata.

4. Lasciare riposare il pollo per circa 5 minuti prima di tagliarlo in pezzi. L'ideale è servirlo accompagnato dall'insalata di papaia verde (Som Tam), riso glutinoso (Khao Niao) e salsa di peperoncino.

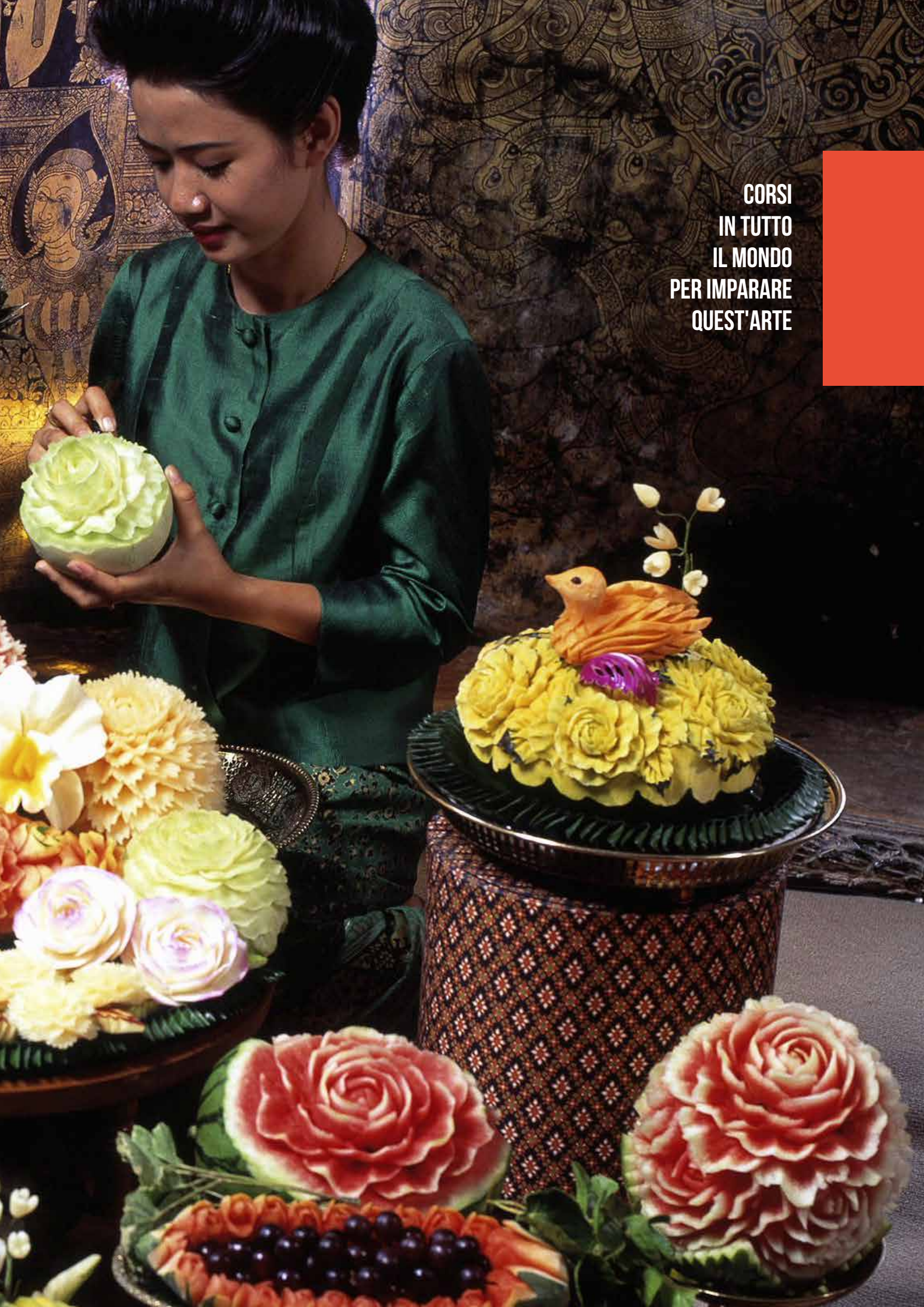
UNA DELICATA PASSIONE,
IL GUSTO DELL'ORNAMENTO

Frutta Intagliata

Era il novembre del 1364. Capitale del regno del Siam era Sukhothai ed all'avvicinarsi del Loi Krathong, Nang Noppamart, una donna che faceva parte della servitù del re, decise di intagliare fiori e vegetali per realizzare degli ornamenti: riuscì a creare una decorazione a forma di uccello.

Il Re rimase piacevolmente impressionato e decise quindi di far diffondere questo tipo di arte. Il Kae Sa Luk nacque così. Da allora sono passati molti anni e l'intaglio della frutta si é diffuso in tutto il mondo, ma la sua massima espressione resta in Thailandia. È molto bello vedere come con piccoli ed appositi coltelli da una semplice anguria, o qualsiasi altro tipo di frutto, questi artisti riescono a forgiare composizioni di incredibile fattura. Il limite sembra essere solamente la fantasia, la frutta intagliata arricchisce le tavole in ricevimenti ufficiali, pranzi di gala, matrimoni.

COSÌ SI ARRICCHISCONO LE TAVOLE PER MATRIMONI E PRANZI DI GALA



CORSI
IN TUTTO
IL MONDO
PER IMPARARE
QUEST'ARTE

NON C'È FRUTTO O VEGETALE CHE NON POSSA ESSERE USATO

Un'arte che si impara in Thailandia ma che ha delle succursali, se così possiamo dire, anche in altre parti del mondo, Italia compresa. A Bangkok eccelle la **"Siam Carving Academy"** la scuola creata nel 2005 da Wan e Larry Hertz (lei thailandese e lui americano) che propongono corsi di vari livelli adatti sia a chi vuole provare a cimentarsi con l'intaglio della frutta per la prima volta sia per chi vuole perfezionare questa tecnica. I corsi sono di 5 giorni e partono da 650 USD a persona e vengono tenuti in lingua inglese.
In Italia fra i più famosi e apprezzati c'è sicuramente **Michele Sardano**, 24 anni, pugliese di Andria. All'expo Milano 2015 ha partecipato con esibizioni e spiegazioni al padiglione della Thailandia. Ha fondato una sua scuola la **"Carving Thai School"** e scritto un libro didattico "Arte dell'intaglio thailandese" che gli sono valsi numerosi riconoscimenti internazionali. Scolpire frutta, vegetali o ortaggi è un'autentica arte, e ci vogliono naturalmente sensibilità, passione, fantasia, capacità tecniche che si apprendono con studio e applicazione. Ma servono anche i "ferri del mestiere". Il coltellino, innanzitutto, quello che viene utilizzato dai maestri thailandesi da centinaia di anni. È stato creato con una forma specifica, pensato e costruito soltanto per l'intaglio di frutta e vegetali. Manico

MICHELE SARDANO

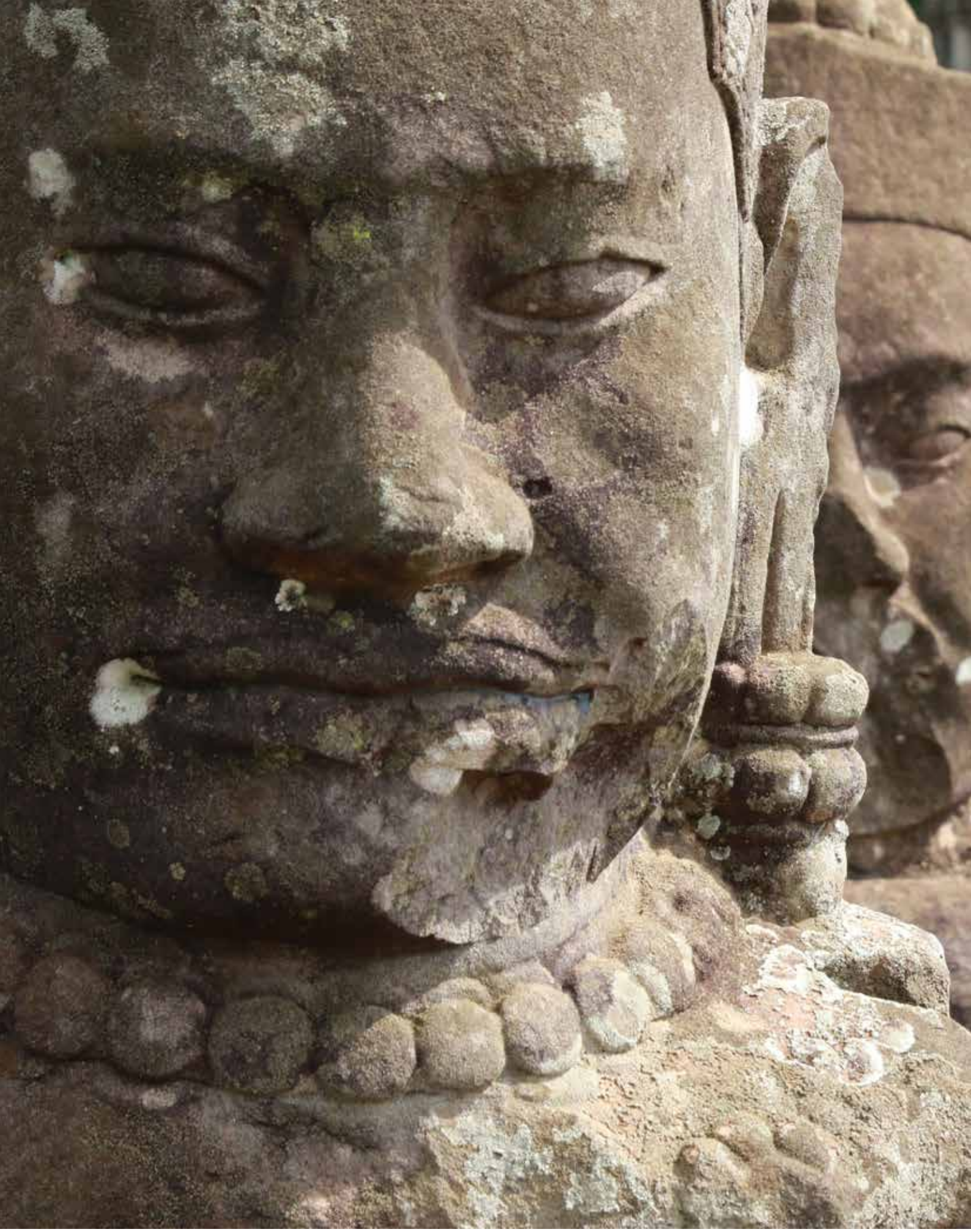
Per saperne di più:

www.siamcarvingacademy.com
www.intagliothailandese.com
www.icookweb.com

a forma cilindrica e lama stretta, lunga circa 5 centimetri, molto appuntita, da qui il nome di "Stiletto Thailandese". La forma cilindrica del manico dà la possibilità di ruotare il coltello tra pollice e indice permettendo così di disegnare forme curve quasi perfette e soprattutto sfrangiare il bordo dei tagli. Non c'è frutta o vegetale che non possa essere usato: angurie, zucche, meloni, papaya, zucchine, carote, rape bianca. Ma ogni intagliatore ha le sue preferenze.
Fra i Maestri italiani c'è **Nico Scalora**, campione italiano di intaglio, formatore ufficiale della Federazione italiana cuochi, docente della Icook di Luca Montersino: «L'anguria – dice – è il frutto che prediligo, per i colori e le variazioni di sfumature che intagliandola vengono fuori. La uso spesso e con gioia ed è sempre graditissima. Ma vanno benissimo anche zucca, meloncini, papaya, ravanelli». Scalora ha immesso una variante "tutta italiana" nello scintillante mondo dell'intaglio. «Uso anche i formaggi – spiega – quelli di bassa stagionatura: il Piave, che è veneto, o anche il caciocavallo siciliano, le provole ragusane. Grande effetto. Un tocco italiano nella tradizione thailandese».

SERVONO SENSIBILITÀ, PASSIONE E FANTASIA

NICO SCALORA



IL SORRISO DI ANGKOR

C'è un sorriso che non si dimentica. E non soltanto perché lo si vede per 172 volte, sulle facce che risplendono lungo i viali di **Angkor**. È il sorriso della quiete dell'animo, della pace interiore, della vita che sembra avere appagato ogni fantasia perché una mente tranquilla è riuscita a placare l'ansia dei desideri. Quel sorriso di Angkor non si dimentica mai: chi lo ha visto, e lo ha ricambiato, lo porta con sè per il resto dei giorni. Come un segreto da custodire, un esempio da imitare, una strada da seguire. È il sorriso di Avalokitesvara, uno dei principali Bodhisattva, i seguaci di Buddha che hanno raggiunto la salvezza e sono prossimi al Nirvana.
Sulle torri del **Bayon**, forse il più bel tempio di Angkor, ci sono 172 volti di **Avalokitesvara** e con una di quelle meraviglie architettoniche che qui già riuscirono a concepire introno all'anno mille, nel terzo livello del tempio quel volto è visibile da ogni parte, e in qualsiasi punto ci si trovi si vedono almeno una dozzina di facce, di profilo o di fronte.

Quel viso gigantesco è all'altezza di chi lo guarda e inquieta e calma, agita e rassicura. Perché lui è il salvatore, l'onnicompassionevole, il veneratissimo discepolo che libera dai pericoli sulla terra.
C'è tutto il grande cuore della piccola Cambogia in quello sguardo d'amore. Questo è l'Oriente dei sogni e dei miti, è l'Oriente puro, quello che non ha filiali commerciali o rappresentanze gastronomiche e non si vende nei negozi di mezzo mondo. È l'occhio a mandorla che ancora non conosce esportazione e bisogna arrivare fin quaggiù, sulla riva del Mekong, nella foresta che abbraccia Angkor, nei laghi e nelle paludi, per conoscere i brividi dell'emozione Cambogia, terra di infinite gentilezze. A cominciare dai nomi. Ci sono i monti Elefante, consacrati a un animale potente e utile, anche nei lavori della vita quotidiana per chi ha a che fare con i campi e il legname. E poi ci sono ci sono le cime che si sono volute dedicare al Cardamomo, dove il vento che accarezza le piante regala aromi incantevoli, capaci di stordire.
Cambogia. Già il nome evoca suggestioni che hanno il profumo dolce delle strade d'Oriente, il languore infinito delle acque di fiumi che scorrono larghissimi e lenti, i colori morbidi di un orizzonte avvolto dal fumo sottile degli incensi. E che per questo nasconde e lascia immaginare. Proprio come fanno ancora alcuni templi

di Angkor, ritrovati dopo secoli di abbandono grazie alla tenacia di un archeologo francese, Pierre Mouhot. La giungla aveva divorato muraglioni e torri e imposto radici grandi come gigantesche colonne sulle sculture dell'uomo. Angkor è sempre stata una battaglia tra la natura e gli esseri umani: per come fu difficile costruirla e per come è stato incredibile ritrovarla. Alcuni templi, con saggia decisione, sono stati lasciati come la violenza della giungla li ha trasformati, con le radici che sembrano enormi dita tese a trattenere ciò che l'uomo aveva abbandonato e ora rivorrebbe indietro. Come il **Ta Phrom**. Uno splendore, nello splendore cambogiano di Angkor.

Tra il IX e il XIII secolo l'Indocina vide emergere uno degli imperi più potenti e affascinanti della sua storia: quello dei Khmer. Dell'ampiezza e dello splendore di questa civiltà testimoniano i numerosi edifici sparsi in un'area che, oltre all'odierna Cambogia. include il Laos e parte della Thailandia. Benché influenzati dall'India, i Khmer seppero elaborare una cultura peculiare, attingendo al loro patrimonio ancestrale e adattando alla loro realtà le istanze indù e buddhiste. Espressione stupefacente del loro sentire restano i templi, uniche strutture costruite in materiale durevole - mattone e pietra - poiché dimore degli immortali Signori del cielo.

L'IMPERO KHMER EBBE IL SUO CENTRO NELLA PIANA DI ANGKOR

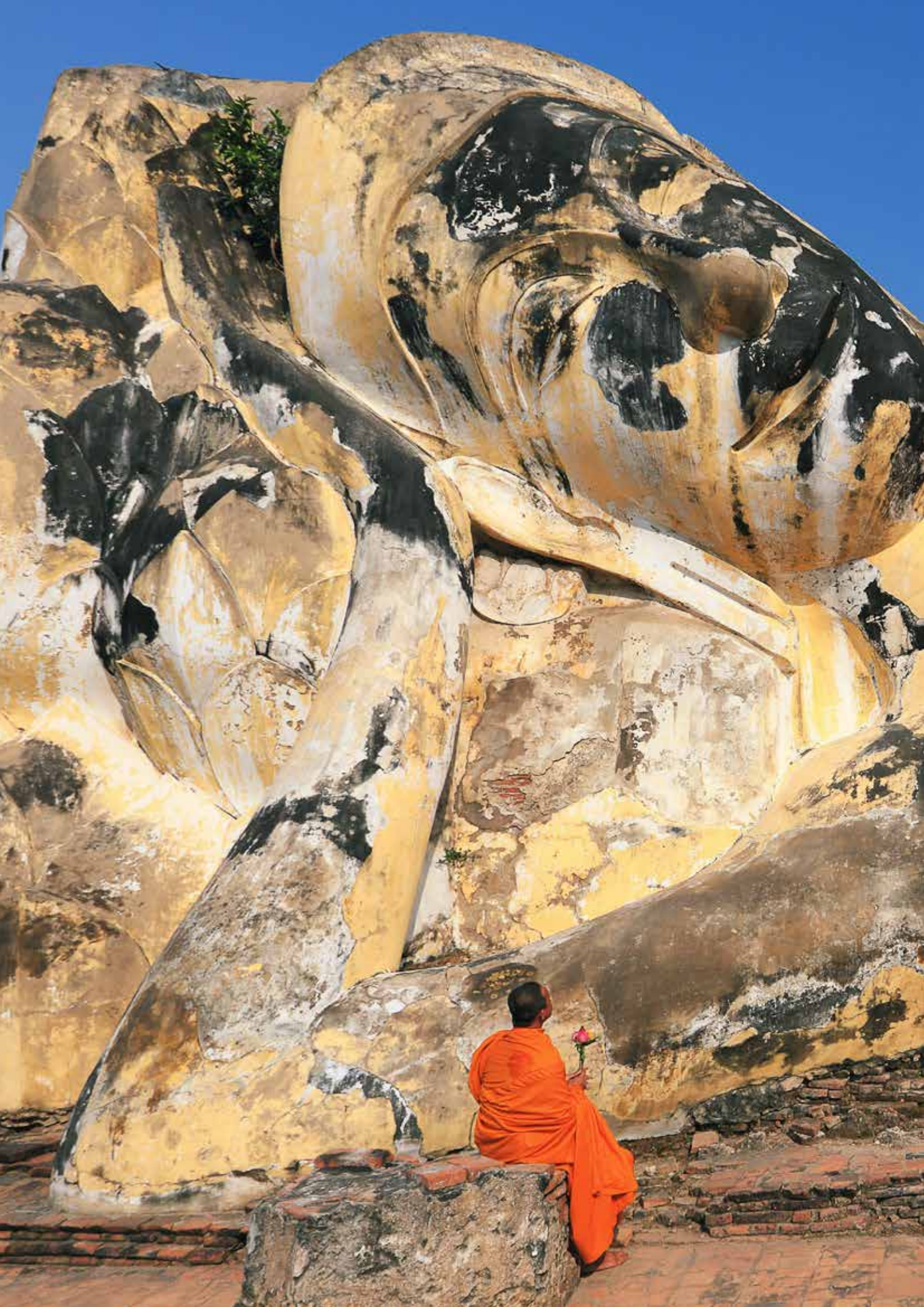
Al di là della bellezza architettonica, plastica e decorativa dei templi, è la loro collocazione ad accrescerne il fascino: ispirati ad un simbolismo cosmico volto a garantire la fertilità della terre e la prosperità del regno, i palazzi degli dei vennero collocati al centro di specchi d'acqua più o meno vasti, collegati fra loro da una rete di canali alimentata da un complesso sistema idrico.
È proprio questo tessuto acquatico a costituire l'unicità dell'impero khmer, che ebbe il suo centro nella piana di Angkor, trasformata nella più grande fabbrica di riso dell'Indocina. Tale impresa ai limiti dell'incredibile fu il frutto di un felice connubio tra istanze simboliche ed esigenze pratiche, attuato da sovrani geniali e bellicosi, ispirati dalle concezioni indiane sulla regalità assoluta e dai culti autoctoni degli spiriti del luogo e degli antenati divinizzati. L'edificazione dei templi, strettamente rispondente a norme magico-simboliche. convogliava le forze divine sulla terra e trasformava il sovrano che ne era tramite in un'incarnazione della Divinità. Poco o nulla sapremmo della cultura khmer se i templi non fossero stati corredati da iscrizioni che aiutano a ricostruire le vicende dei sovrani e i concetti fondamentali a cui ispirarono il loro essere religioso, politico e sociale.

Corrado Ruggeri

CAMBOGIA

BANDIERA	
POPOLAZIONE	14.1 MILIONI
CAPITALE	PHNOM PENH
PROVINCE	24
LINGUA	KHMER, FRANCESE
MONETA	RIEL

LE RADICI DEGLI ALBERI, COME DITA DELLA GIUNGLA, SULLE PIETRE DEL TA PHROM



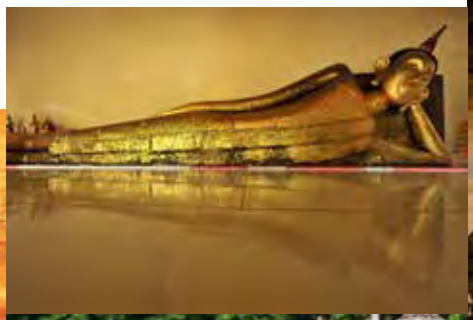
Uno dei problemi maggiormente dibattuti nell'ambito degli studi relativi alla rappresentazione del Buddha ha riguardato l'origine della sua immagine antropomorfa. Nei secoli precedenti l'era cristiana l'arte buddhista era stata aniconica: il Buddha non veniva raffigurato in forma umana, ma attraverso simboli che avevano la funzione di alludere alla realtà ineffabile dell'Illuminazione e del Dharma. Il silenzio, la pace, la luce: è questa l'immagine del Buddha che si riflette negli occhi e nell'anima di chi la osserva. In effetti la principale preoccupazione dei discepoli di Siddharta era come fare a ricordarne l'immagine dopo la morte.

L'IMMAGINE E IL SIMBOLO

BUDDHA

Quali misteri si nascondono dietro questa rappresentazione sempre (apparentemente) uguale a se stessa?

Il Buddha li rassicurò dicendo loro che non era certo la figura fisica che essi avrebbero dovuto ricordare, ma il suo insegnamento. Così, quando il Buddha morì, i suoi seguaci non ne raffigurarono il volto in dipinti o statue. Ma il popolo chiedeva di più: voleva un volto e un corpo da poter adorare.
E il sacro modello cominciò a prendere forma. I cantastorie, i creatori di leggende potevano ricamarci intorno le loro fantasie. In considerazione dell'idea che la sofferenza deriva dall'attaccamento e dal desiderio, l'obiettivo era quello di conferire alla sua immagine corporea e terrena il puro valore di un simbolo che potesse ispirare nei cuori e nelle menti i principi della saggezza: l'eliminazione della bramosia, l'annullamento ed il distacco assoluto da tutto ciò che si desidera attraverso l'Ottuplice Sentiero. Retta Visione: contemplare la realtà così com'è senza modificarla con pregiudizi, abitudini o ambizioni personali; Retto Pensiero: controllo dei propri processi mentali; Retta Parola: scaturisce dai primi due; Retta Azione: agire nel modo richiesto dalla situazione; Retta Forma di esistenza e mediazione tra necessità della vita fisica e spirituali; Retto Sforzo: adeguamento delle azioni allo scopo; Retta Consapevolezza: essere sempre presenti a se stessi; Retta Concentrazione: atteggiamento mentale che indirizza le energie in una chiara direzione. Il corpo in se stesso altro non è che carne e desiderio, solo la sua essenza è l'ombra tramite la quale si può arrivare alla Verità.

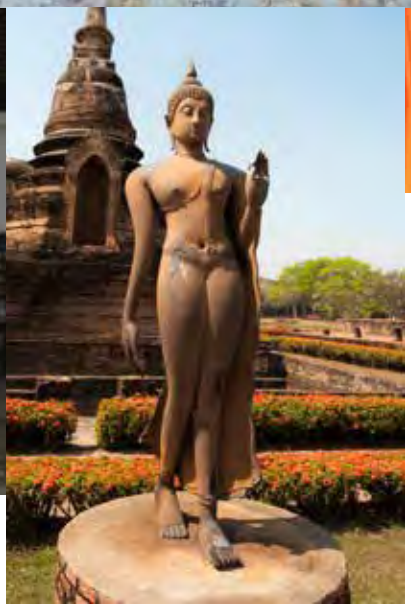


Il compito era davvero arduo. La vera sfida era provare a raffigurare quello che sfugge alla raffigurazione, rendere visibile ciò che sfugge al visibile, dare una voce al silenzio. L'opera d'arte, soprattutto in questo caso, doveva mantenere un rapporto con l'assoluto. Nata su questi presupposti dottrinali, l'iconografia del Buddha non poteva svilupparsi se non entro gli schemi di una stilizzazione rigorosa, dettata in ogni particolare da una serie di regole tradizionali: le proporzioni, i colori, le posizioni, le caratteristiche fisiche dovevano corrispondere a norme precise. La personalità e l'individualità dell'artista dovevano scomparire e nulla era concesso al libero arbitrio dell'autore. È davvero difficile, per questo, poter attribuire e datare con certezza un'opera: una Storia dell'Arte come la intendiamo noi non è pensabile per l'arte sacra del buddhismo.

Così, quando nel 400 dopo Cristo il buddhismo cominciò a diffondersi in tutto il paese, gli artisti non potevano far altro che imitare minuziosamente i modelli figurativi che da otto secoli erano esposti e venerati nei templi dell'Asia. Un rituale preciso regolava il lavoro degli scultori che non potevano, ad esempio, modellare le statue ispirandosi a modelli umani viventi. Per "costruire" la figura del Buddha gli artisti si servivano di un codice gestuale desunto dallo yoga e ispirato in parte all'arte della danza: l'immagine appare così rappresentata in particolari posizioni del corpo (asana) ed attitudini gestuali (mudra) che hanno il compito di chiarire ulteriormente lo stato interiore del personaggio o l'evento della vita del Maestro cui ci si riferisce. Prima di mettersi in opera, gli autori, contemplavano per giorni una statua del Buddha; poi si ponevano in isolamento sforzandosi di

BUDDHA

visualizzarne le precise fattezze e, quando erano sicuri di avere l'idea un'immagine chiara in ogni particolare, realizzavano la scultura. Anche in questo caso non possiamo utilizzare il "nostro" metro di giudizio in quanto la pura valutazione estetica è del tutto relativa in rapporto ad un'arte sacra che non fu certo creata per l'estetica. La bellezza di una statua del Buddha si misura in base al potere di "irraggiamento spirituale". La doratura bronzea emana una luce che incanta e cattura lo sguardo. I lineamenti armoniosi e sereni del volto infondono un senso di profonda pace. La rappresentazione statuaria del Buddha segue un numero limitato di modelli tradizionali. Può essere raffigurato seduto, in piedi, sdraiato su un fianco o nell'atto di camminare. Ogni posizione ha un suo intrinseco significato ma è sul volto del



Buddha che in realtà si concentra il massimo della potenza spirituale: il volto è disteso, sereno, di una gioia contenuta e tradita solo dall'accenno di un delicato sorriso. Tra gli occhi, troviamo un segno particolare il punto che coincide con il Terzo Occhio, quello della mente. Le orecchie, infine, presentano una particolare caratteristica: i lobi sono allungati. Perché?
I nobili in oriente erano soliti adornare le orecchie con pesanti orecchini e ciò causava con il passare degli anni l'allungamento dei lobi. Anche in questo caso viene rappresentato un preciso simbolismo: nobiltà di stirpe e nobiltà spirituale che trovano nel Buddha la loro massima espressione. Nei Buddha thailandesi ciò che colpisce di più è la luce ed il simbolismo. L'arte thai, riflettendo una caratteristica propria ed innata del popolo thailandese, riesce a cogliere nella severità morale del Buddha soprattutto l'aspetto gioioso e sereno di colui che raggiunta l'illuminazione è finalmente affrancato dal dolore.

Mario Degl'Innocenti

Il capodanno buddista

Songkran

LA BATTAGLIA D'ACQUA

È questo l'evento con cui in Thailandia si festeggia il Capodanno Buddhista, conosciuto anche come "Water Festival" per la preziosa funzione di purificazione che viene attribuita all'acqua. La festività riveste un significato sociale segnando un momento emozionante di riunificazione familiare e di devozione religiosa: si tributano onori alle persone più anziane, mentre processioni ai templi sono l'occasione per manifestare il proprio rispetto ai monaci. Il rito dell'acqua nasce anticamente proprio per rendere omaggio agli anziani.
Si crede infatti che raccogliendo l'acqua che è stata cosparsa sulle immagini dei Buddha e versandola sulle spalle degli anziani come acqua benedetta, si dia loro fortuna.
Ma non c'è soltanto questo. Il Songkran ha un importante aspetto ludico, di puro divertimento, vengono organizzati banchetti e le città si vestono a festa. Ma andiamo con ordine.
Il giorno della vigilia tutti si sottopongono alla pulizia delle case, mentre il primo giorno ci si reca, in processione, al Wat, il tempio buddista, offrendo cibo e ascoltando il messaggio affidato alle parole di un monaco. Il secondo giorno si va al Wat portando un pugno di sabbia, gesto simbolico per la ricostruzione di un nuovo tempio. Ogni persona espone fuori casa le statuette raffiguranti il Buddha in modo che chiunque passi possa purificarle, così come succede anche al tempio, dove le immagini e le statue vengono benedette e purificate con abbondanti schizzi di acqua.
Chiaramente, oltre alla parte ufficiale della tradizione, esiste anche la parte goliardica della cerimonia durante la quale per tutti i giorni del Songkran nelle vie cittadine nascono delle vere e proprie battaglie d'acqua. Infatti, dopo il rituale con cui vengono lavate le immagini del Buddha, il Songkran svela tutto il suo carattere festoso con gioiose celebrazioni che servono a "lavare via" la cattiva sorte. La più grande battaglia d'acqua esistente al mondo è, oggi, diventata tappa obbligatoria per moltissimi turisti che si recano in Thailandia proprio in quel periodo per prendervi parte.

Le persone si riversano per le strade con contenitori, tubi da giardino e pistole d'acqua (a volte mescolata con talco mentolato o altre essenze), per iniziare lunghe "battaglie" e inzuppare tutti i passanti e i veicoli che incontrano, quasi fosse davvero una "benedizione" festosa. Fra l'altro, il Songkran cade nel mese di aprile, generalmente dal 13 al 15, un periodo in cui le temperature sono già abbastanza alte da consentire di godere del meraviglioso mare Thailandese.

Il festival è celebrato in tutto il paese anche se ogni provincia ha le proprie secolari tradizioni. In molte città, come Chiang Mai e Bangkok, si organizzano inoltre processioni di carri colorati e decorati, che trasportano le immagini dei Buddha provenienti da tutti i più importanti monasteri della città. Nel nord della Thailandia, le persone portano manciate di sabbia al loro monastero al fine di compensare la sporcizia portata via sotto i piedi, durante il resto dell'anno. Alla sabbia viene poi data la forma di pali, che vengono decorati con bandiere colorate. Tutti riti che servono a conquistare fortuna e prosperità per il Nuovo Anno.

Di seguito alcuni consigli per viverlo al meglio:

- La mattina, è buona norma **recarsi al tempio**, ascoltare i sermoni, capirli e trarre vantaggio dal lato spirituale della festa. Durante la festa di Capodanno, le attività del tempio rappresentano gli aspetti più importanti della celebrazione.
- Durante la **purificazione delle statue del Buddha** non versare l'acqua direttamente sulla testa della reliquia ma piuttosto su altre parti della statua: il tronco, le braccia.
- Il rito (**Rod Nam Dum Hua**) che prevede di versare acqua sulle mani degli anziani è il modo più consono per dimostrare rispetto ed ottenere le loro benedizioni per il nuovo anno.
- L'acqua che viene utilizzata per essere spruzzata durante la festa deve essere pulita e mescolata con profumi tradizionali thailandesi. E' bene evitare di gettare acqua troppo fredda o in maniera aggressiva e cercare di mantenere il carattere giocoso della festa.

BANGKOK

RAMADA PLAZA BANGKOK MENAM RIVERSIDE
THAILAND

Recommended on HolidayCheck 2017

Certificate of Excellence 2016 WINNER tripadvisor

A LITTLE SLICE OF SERENITY IN BUSTLING CITY OF ANGELS

This multi-award winning Thai contemporary deluxe hotel is located on the eastern bank of the legendary Chao Phraya River. It is set on an expansive 3.5 acres of land with an impressive 285 metre river frontage. The hotel provides magnificent panoramic views of the river and imposing views of Bangkok's skyline.

LOCAL ATTRACTIONS

- Asiatique The Riverfront
- Temple of the Dawn
- Grand Palace
- Rattanakosin Island

~ Enquire Now! ~

www.ramadaplazamenamriverside.com
info@ramadaplazamenamriverside.com
ramadaplazabangkokmenamriverside

2074 Charoenkrung Road, Bangkok, 10120 Thailand
Tel: 66-02-6881000 / Fax: 66-02-2919400

River City Resort | 100% Smoke Free Hotel

WYNDHAM GREEN

RAMADA PLAZA
BANGKOK MENAM RIVERSIDE

Taste Of Thailand

nel prossimo numero

L'isola

L'ARMONIA DI SAMUI
CON PAOLA BARALE

Società

MISS TIFFANY TRANSGENDER:
NE PARLA VLADIMIR LUXURIA

Novità

CI TROVI IN TUTTE
LE EDICOLE DI LAZIO
E LOMBARDIA, A BORDO
DI FIUMICINOEXPRESS
E NELLE MIGLIORI
AGENZIE DI VIAGGIO

Oltre confine

LA CAMBOGIA DI PHNOM PENH
ELEGANTE PARIGI D'ORIENTE

Smile

ALESSIO DI MAURO
disegnatore e giornalista, dirige il nuovo Candido,
la storica testata di Giovannino Guareschi rieditata nel 2014

TOUR THAILANDIA

Partenze **GARANTITE** in **ITALIANO**
fino a **OTTOBRE 2018**

AUTENTICA THAILANDIA

7 GIORNI

da BANGKOK a CHIANG RAI
passando per SUKHOTHAI e CHIANG MAI

da:
665* €

THAILANDIA DEL SUD

6 GIORNI

da BANGKOK a PHUKET

da:
945* €

SPECIALE SCONTO
100 €

* Quote tour da intendersi a persona in doppia (non incluso tutto quanto non specificato)
** Sconto a camera in doppia valido per prenotazioni effettuate entro il 15 dicembre 2017.

Maggiori informazioni e prenotazioni in agenzia viaggi
comunicando codice sconto: **NATHAI18**

NAAR
WORLD WIDE TOURS
NAAR.COM

Seguici su:

europ assistance
you live we care
10 GIORNI IN THAILANDIA
76 €
A PERSONA
(TUTTA LA NOSTRA ASSISTENZA, AL COSTO DI UN BIKINI)
803.803 - europassistance.it
Messaggio pubblicitario di Europ Assistance Italia, prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo consultabile sul sito www.europassistance.it e reperibile presso i nostri intermediari.